

IV 1) Tipo procedura: procedura ristretta "accelerata" ex. art. 54, 55, 70 comma 11 D.Lgs. 163/06 s.m.i., art. 28 D.2004/18/CE. Giustificazione della procedura accelerata: inaugurazione del c.d. piano nobile della Reggia di Venaria Reale ed apertura al pubblico dei giardini adiacenti alla Reggia, stabilita per fine settembre 2007.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso art. 82 D.Lgs 163/06 s.m.i. ex. art. 53 comma 1 lett. b) Direttiva D.2004/18/CE, e secondo i criteri indicati nel "Disciplinare di gara".

IV.3 Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.3) Documenti. Condizioni per ottenerli: Punto I.3.

IV.3.4) Scadenza delle domande di partecipazione: 10.4.2007 ore 12.00, pena esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte: 13.4.2007

IV.3.6) Lingua: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni decorrenti dal termine ultimo presentazione offerte di cui punto IV.3.2.

IV.3.8.1) Modalità di apertura delle offerte: /

IV.3.8.2) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio?: No.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?: SI - Docup 2000 - 2006.

VI.3) Informazioni complementari:

a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente; la stazione appaltante si riserva, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario, nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 c.c.

b) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio qualora vi siano ameno cinque offerte valide; qualora le offerte valide siano meno di cinque si procederà ex art. 77, commi 1 e 2 R.D. 827/24; nel caso del comma 2 si procederà al sorteggio qualora anche uno solo dei migliori offerenti non sia presente o non intenda fare offerta migliorativa.

c) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs.163/06 s.m.i. e ai sensi dell'art. 18 del C.S.A.;

d) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 D.Lgs.163/06 s.m.i.. In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000 o sia in possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, comprese eventuali imprese cooptate, mentre, nell' ipotesi di riunione o associazione di tipo verticale, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota-parte riferibile a quella, tra le imprese riunite, dotate della certificazione o dichiarazione;

e) Subappalto ammesso ai sensi dell'art. 118 D.Lgs.163/06 s.m.i. e 141 D.P.R. 554/99; l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 118 comma 3, seconda ipotesi, D.Lgs.163/06.

f) Nel rispetto della normativa di cui all'art. 26 comma 3 e 3 bis L. 488/99, così modificato dalla L. 191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora la Consip S.p.A. attivi nelle more dell'espletamento della presente procedura una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

g) Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento.

Controversie ai sensi del C.S.A.

In data 23.3.2007 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E., trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 13 del 29.03.2007 ed affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Venaria Reale pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI 4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: dott.ssa Chiara Candiolo, tel. 011432.3927, chiara.candiolo@regione.piemonte.it, fax 011432.3612.

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 23.3.2007.

Il Direttore regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Decreto del Sindaco prot. n. 1472 del 16/03/2007. Approvazione dell' Accordo di programma per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art.14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15 novembre 2001 inerente la realizzazione di un "Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca"

Il Sindaco

Premesso che in data 2 agosto 2001 è stato sottoscritto dalle citate amministrazioni un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di un Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca;

in data 15 novembre 2001 presso il Comune di Macugnaga, ed alla presenza del Comune di Macugnaga, soggetto promotore, della Regione Piemonte, della Provincia del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), e della Comunità Montana Monte Rosa, veniva siglato l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 Decreto Lgs. 18/8/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali per la realizzazione di un Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca, per la realizzazione di interventi di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture sciistiche e sportive di Macugnaga, per un costo di investimento stimato di euro 6.387.022,48;

il soggetto promotore dava attuazione a gran parte degli interventi compresi nell' Accordo di cui sopra risultando alcuni già conclusi ed altri in fase di esecuzione;

a seguito della preoccupante situazione, sotto lo stretto profilo d'interesse pubblico, riguardante le difficoltà di gestione degli impianti di risalita di Macugnaga (parte dei quali di proprietà pubblica, anche acquisiti con fondi regionali di cui all'accordo di programma), che avrebbe provocato una sostanziale vanificazione degli investimenti attuati in esecuzione dell'Accordo di Programma 15/11/2001 ("Piano Operativo di Sviluppo e Rilancio Turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca"), con nota del 01.12.2006, prot. 7038, lo scrivente Sindaco del Comune di Macugnaga, in qualità di Soggetto Promotore, convocava una conferenza ai sensi dell'art.34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i. per sottoporre alle citate amministrazioni una proposta di modifica dell'accordo ai sensi dell'art.14;

la Conferenza tenutasi in data 19.12.2006 in Torino, presso gli uffici della Regione Piemonte, Direzione Regionale 21 Turismo-Sport-Parchi siti in via Amedeo Avogadro, 30, condivideva le motivazioni che avevano indotto a promuovere la modifica riduttiva dell'accordo di programma, e conveniva nell'avvio del relativo procedimento;

con avviso in data 19.12.2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 28/12/2006, veniva avviato il procedimento con le modalità di cui alla D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223;

gli Enti partecipanti alla conferenza, di cui all'Art. 34 - comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, tenutasi in data 16/01/2007 presso la Regione Piemonte - Assessorato Turismo - esaminata la bozza di Accordo di programma predisposta dal responsabile del procedimento, esprimevano il consenso unanime alla stipula;

Tutto ciò premesso;

Considerato che la bozza/schema di accordo accolta dalla Conferenza in data 16/01/2007 prevede una modifica economicamente riduttiva dell' Accordo originariamente formulato con conseguente rideterminazione del costo di investimento complessivamente ora stimato in euro 4.702.426,28 e che la cui differenza di euro 1.684.596,20 stralciata dall'accordo iniziale per opere non ancora iniziate potrà essere liberamente utilizzata dagli Enti promotori, per l'acquisizione da parte del Comune di Macugnaga e della Comunità Montana dei beni del Comprensorio sciistico (o parte di essi) allo stato non di proprietà

pubblica, al fine di garantire il regolare funzionamento degli impianti per il futuro ed una prospettiva di continuità per la gestione e capitalizzazione della Società "Monterosastar S.r.l.", costituita con atto in data 01.12.2006 tra il Comune di Macugnaga e la Comunità Montana Monte Rosa;

Atteso che le citate amministrazioni hanno provveduto all'approvazione dello schema di modifica dell'accordo di programma mediante Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Macugnaga n. 13 del 20 febbraio 2007, esecutiva, Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Piemonte) n. 29 - 5219 del 5 febbraio 2007 (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 01/03/2007), Deliberazione della Giunta Provinciale (Provincia del Verbano Cusio Ossola) n. 57/2007 del 08 marzo 2007, immediatamente eseguibile, e deliberazione di Consiglio della Comunità Montana Monte Rosa n. 01 del 01 marzo 2007, immediatamente eseguibile;

Considerato che in data 14 marzo 2007 in Torino, presso la Regione Piemonte, Direzione Regionale 21 Turismo-Sport-Parchi, è stato stipulato dalle citate Amministrazioni l'Accordo di Programma per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art.14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15 novembre 2001 inerente la realizzazione di un Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca;

Atteso che il Comune di Macugnaga è, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo stesso, soggetto promotore dell'intervento;

Visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 8 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997: "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97 art. 17";

decreta

di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto agli artt. 8 e 12.1 della D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 (Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma), l'Accordo di programma, e relativi allegati, per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15 novembre 2001 inerente la realizzazione di un "Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca" come sottoscritto in Torino il 14 marzo 2007 tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, la Comunità Montana Monte Rosa ed il Comune di Macugnaga.

L'Accordo di programma di cui sopra e i relativi all. I — Tabella riassuntiva e raffrontativa finanziamenti per modifica dell'Accordo di Programma e all. II — Ripartizione delle spese art. 8 AdP costituiscono parte integrante del presente decreto.

Demanda al responsabile del procedimento la pubblicazione del presente decreto, e, per estratto, dell'Accordo di programma qui approvato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del punto 10.2 art. 10 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997.

Il testo integrale dell'Accordo approvato e gli atti sopra enunciati sono depositati nella sede del Comune di Macugnaga.

Il Sindaco
Giovanna Boldini

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 D.L.vo 267/2000, per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art.14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15.11.2001 denominato Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

in data 14 marzo 2007 in Torino, presso la Regione Piemonte, è stato stipulato con la sottoscrizione degli Enti interessati l'Accordo di programma per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15 novembre 2001 inerente la realizzazione di un "Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca" come sottoscritto in Torino il 14 marzo 2007 tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, la Comunità Montana Monte Rosa ed il Comune di Macugnaga.

Il Comune di Macugnaga è ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo stesso, soggetto promotore ed attuatore dell'intervento;

Il Sindaco del Comune di Macugnaga in conformità agli artt. 8 e 12 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997: "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97 art. 17", con proprio decreto prot. n. 1472 del 16.03.2007 ha approvato l'Accordo di Programma di cui sopra demandando al responsabile del procedimento la pubblicazione del decreto, e per estratto, dell'Accordo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

rende noto

il testo dell'Accordo di programma per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 14, ed integrativa dell'accordo di programma siglato in data 15 novembre 2001 inerente la realizzazione di un "Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca" come sottoscritto in Torino il 14 marzo 2007 tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, la Comunità Montana Monte Rosa ed il Comune di Macugnaga, di seguito riportato per estratto:

In data 14 marzo 2007 presso la Regione Piemonte Uffici della Regione Piemonte, Direzione regionale 21 Turismo-Sport-Parchi siti in via Amedeo Avogadro, 30, sono presenti:

- il Comune di Macugnaga, soggetto promotore, nella persona del Sindaco pro tempore sig.ra Giovanna Boldini, in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20 febbraio 2007, domiciliato per la carica in Piazza del Municipio 1, 28876 Macugnaga, per brevità, indicato come "Comune";
- la Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore al Turismo pro tempore sig.ra Giuliana Manica, a

tal fine delegata e in forza della D.G.R. n. 29 - 5219 del 5 febbraio 2007, per brevità citata come "Regione";

- la Provincia del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Paolo Ravaoli, e in forza della D.G.P. n. 57/2007 del 08 marzo 2007, di seguito per brevità indicata come "Provincia";

- la Comunità Montana Monte Rosa, rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Claudio Sonzogni, in forza della Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Monte Rosa n. 01 del 01 marzo 2007, di seguito per brevità indicata come "Comunità Montana".

Premesso:

- che in data 2 agosto 2001 è stato sottoscritto dalle citate amministrazioni un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di un Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca (Documento 1);

- che la realizzazione delle opere rientra nell'ottica generale di rilancio delle attività turistiche di Macugnaga e della Valle Anzasca al fine di diversificare l'offerta con la realizzazione di servizi complementari per essere competitivi sul mercato turistico, non essendo disponibili altre fonti economiche alternative;

- che le parti si sono assunte l'impegno di raggiungere, attraverso l'attuazione del Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca, i seguenti obiettivi:

- costruire un nuovo prodotto multifunzionale, rivolto sia al mercato turistico internazionale, sia a quello del tempo libero di prossimità ed in grado di qualificare l'offerta a livello regionale;

- valorizzare in maniera compatibile con l'ambiente le potenzialità di fruizione turistica del territorio;

- realizzare infrastrutture sportive e ricreative finalizzate allo svago e all'intrattenimento dei turisti;

- che tale Piano è costituito da diversi interventi infrastrutturali mirati al potenziamento ed allo sviluppo dell'impiantistica sportiva nonché alla realizzazione di interventi a sostegno ed incremento dell'offerta turistica al fine di rilanciare il turismo del Comune di Macugnaga e della Valle, a salvaguardia della vocazione invernale nel territorio comunale verso gli sport praticabili in alta montagna;

- che con la firma del Protocollo d'intesa in data 2 agosto 2001 le parti si sono impegnate nei limiti delle proprie competenze istituzionali a sostenere tutte le fasi di attuazione dei progetti di cui al Piano operativo per lo sviluppo e rilancio del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca, ora oggetto del presente Accordo di programma;

- che in sede di Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, tenutasi contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, tutti gli Enti sopra richiamati (Verbale del 2/8/2001, Documento 2); alla luce delle verifiche preliminari svolte in merito alla praticabilità dell'Accordo, si sono espressi favorevolmente circa l'avvio della procedura per addivenire alla definizione dell'Accordo di programma e alla sua successiva stipula;

- che in data 15 novembre 2001 presso il Comune di Macugnaga, ed alla presenza del Comune di Macugnaga, soggetto promotore, nella persona del Sindaco pro tempore Teresio Mario Valsesia, in forza

della D.C.C. n. 40 del 13/11/2001, domiciliato per la carica in via del Municipio 1, 28876 Macugnaga, della Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore al Turismo pro tempore Ettore Racchelli, a tal fine delegato e in forza della D.G.R. n. 85-4455 del 12/11/2001, della Provincia del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), rappresentata dal Presidente pro tempore Ivan Guarducci, in forza della D.G.P. n. 387 del 12/11/2001, della Comunità Montana Monte Rosa, rappresentata dal Presidente pro tempore Gian Franco Rainelli, in forza della D.C.C.M. n. 46 del 13/11/2001, veniva siglato l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 Decreto Lgs. 18/8/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali per la realizzazione di un Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca consistente nei seguenti interventi da realizzare secondo le fasi attuative temporali così come previste nel Protocollo d'intesa, unitamente agli importi stimati al momento:

Prima fase

a) Riqualficazione da parte del Comune di Macugnaga della funivia Alpe Bill-Monte Moro (Lire 4.494.000.000);

b) Realizzazione di una piscina pubblica nell'edificio ex "Baita dei Congressi" (Lire 1.800.000.000);

c) Riqualficazione del Centro sportivo polifunzionale comunale con tappeti trasportatori a nastro in sostituzione delle sciovie esistenti a servizio degli sciatori principianti a scopo didattico per l'insegnamento dello sci (Lire 578.000.000);

per un totale della prima fase di L. 6.872.000.000.

Seconda fase

d) Cessione da parte della Soc. Funivie di Macugnaga del primo tronco della funivia Macugnaga-Alpe Bill in favore del Comune di Macugnaga, al fine di garantire la successiva gestione unitaria di entrambi gli impianti di arroccamento; alla citata società verranno riconosciute le spese sostenute per la manutenzione straordinaria di tale impianto (revisione generale-spesse accessorie, Lire 1.200.000.000);

e) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga (Lire 2.850.000.000);

per un totale della seconda fase di L. 4.050.000.000.

Terza fase

f) Realizzazione di un campo da golf a servizio di tutti i praticanti tale sport, in particolare dei disabili (Lire 945.000.000);

g) Realizzazione di un centro ippico e di un'area per pesca sportiva (Lire 360.000.000)

h) Realizzazione di un percorso vita attrezzato, composto da attrezzi e relativi cartelli esplicativi e realizzazione di una palestra per attività motoria a servizio dei turisti e degli studenti (Lire 140.000.000).

per un totale della terza fase di L. 1.445.000.000;

- Che i predetti importi si intendono comprensivi delle spese di progettazione e di ogni altra spesa tecnica, della consulenza amministrativa e legale per l'attuazione dell'Accordo, delle spese notarili e delle spese per la perizia asseverata, oltre che dell'IVA;

- che le parti hanno dato attuazione alle azioni previste dall'accordo al fine della completa realizzazione degli interventi;

- che il Comune di Macugnaga ha provveduto a comunicare periodicamente alle Amministrazioni citate l'avanzamento e la progressione degli interventi e tutte le informazioni e i dati contabili necessari al monitoraggio sull'avanzamento dell'esecuzione delle opere;

- che la preoccupante situazione, sotto lo stretto profilo d'interesse pubblico, venutasi a creare dopo la messa in liquidazione della Società Funivie Macugnaga M. Rosa S.p.A. determina l'impossibilità per la stessa di assicurare la gestione degli impianti di risalita di Macugnaga (parte dei quali di proprietà pubblica, anche acquisiti con fondi regionali di cui all'accordo di programma),

- che ciò si tradurrebbe nella sostanziale vanificazione degli investimenti attuati in esecuzione dell'Accordo di Programma 15/11/2001 ("Piano Operativo di Sviluppo e Rilancio Turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca") e, dall'altro, produrrebbe gravissime e permanenti ripercussioni sull'economia e l'occupazione di Macugnaga e dell'intera Valle, sostanzialmente condizionate dall'operatività del sistema degli impianti di risalita;

- che sull'area del Comprensorio gli enti pubblici -U.E., Regione, Provincia, Comunità Montana, Comune- negli anni 1999-2005 hanno investito circa 2.350.000 Euro per opere connesse al turismo;

- che il Comune di Macugnaga, la Provincia del Verbano Cusio Ossola e la Comunità Montana Monte Rosa, in accordo tra loro, ribadita l'importanza vitale che gli impianti rivestono per l'economia e l'occupazione della località e dell'intera Valle Anzasca, hanno promosso un intervento che, senza minimamente incidere nelle vicende societarie del vecchio gestore, consentisse, per l'immediato, il regolare funzionamento degli impianti nella corrente stagione sciistica e, per il futuro una prospettiva di continuità per la gestione;

- Che a tal fine il Comune e la Comunità Montana hanno costituito una Società (denominata "Monterosastar S.r.l.") a totale capitale pubblico ma aperta all'eventuale successiva adesione di soci privati, con lo scopo di gestire direttamente gli impianti di proprietà comunale ed acquisire la gestione di quelli di proprietà privata sino al termine della stagione invernale 2006/2007, riservata ogni valutazione e determinazione per il periodo successivo all'esito di una meditata ed approfondita analisi economico - finanziaria.

- Che la Provincia ha condiviso pienamente l'intenzione del Comune e della Comunità Montana manifestando il proprio consenso a che il Comune, in qualità di promotore, formulasse una proposta di variazione dell'accordo di programma "Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca" siglato il 15 novembre 2001;

- che con nota del 01.12.2006, prot. 7038, il Sindaco del Comune di Macugnaga, in qualità di Soggetto Promotore, convocava in tal senso una conferenza ai sensi dell'art.34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i. per sottoporre alle citate amministrazioni una proposta di modifica dell'accordo ai sensi dell'art.14;

- che la conferenza tenutasi in data 19.12.2006 in Torino, presso gli uffici della Regione Piemonte, Direzione Regionale 21 Turismo-Sport-Parchi siti in via

Amedeo Avogadro, 30, condivideva le motivazioni che hanno indotto a promuovere la modifica riduttiva dell'accordo di programma, e conveniva nell'avvio del relativo procedimento (Documento 6-bis);

- che con avviso in data 19.12.2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 28/12/2006, veniva avviato il procedimento con le modalità di cui alla D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223;

Tenuto conto

dell'istruttoria preliminare inerente gli atti ed i progetti relativi agli interventi oggetto della presente modifica e integrazione dell'Accordo esperita dal Responsabile del procedimento, designato con atto deliberativo della Giunta Comunale nr.212 del 12/12/2006 nella persona del geom. Michele Umericelli, coadiuvato dal Gruppo di lavoro, costituito con DT-UT n. 65 del 29/12/2006, in conformità alle vigenti disposizioni, in particolare alla D.G.R. 24.11.1997, n. 27-23223 punto 4.6 lett.d) - (gli atti dell'istruttoria preliminare sono depositati presso il Comune a disposizione delle Parti);

Preso atto che in sede di conferenza, di cui all'Art. 34 - comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, tenutasi in data 16/01/2007 presso la Regione Piemonte - Assessorato Turismo - il Responsabile del procedimento nell'illustrare le risultanze finali dell'istruttoria sopra citata, dalle quali emerge la praticabilità dell'Accordo, ha sottoposto all'esame degli Enti interessati la bozza di Accordo di programma sulla quale gli stessi hanno espresso il consenso unanime alla stipula

Tutto ciò premesso, le Parti

convengono

le seguenti modifiche ed integrazioni da apportare all' Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 Decreto Lgs. 18/8/2000 n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali denominato Piano Operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca:

TITOLO PRIMO: ATTIVITA' CONGIUNTE

Articolo 1 - Validità delle premesse e delle tabelle

Le premesse e le tabelle fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo, mentre gli Studi di Fattibilità, i progetti preliminari e la documentazione richiamata nel testo sono depositati presso il Comune a disposizione delle Parti.

Articolo 2 - Oggetto

Oggetto del presente Accordo di Programma è la realizzazione, con relativo finanziamento, degli interventi inseriti nel Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca, da realizzarsi nel Comune di Macugnaga e precisamente:

0) Coordinamento: consulenza amministrativa e legale al soggetto promotore per il coordinamento e l'attuazione dell'Accordo di programma, valutata all'1% dell'importo complessivo oltre a IVA 20% (L. 149.000.000);

A1) Riqualficazione della funivia Alpe Bill-Monte Moro (2° tronco), limitatamente alle opere elettromeccaniche (L. 3.465.000.000);

A2) Riqualficazione della funivia Alpe Bill-Monte Moro (2° tronco), opere civili di miglioria e scale mobili (L. 820.000.000);

B) Realizzazione di una piscina pubblica nell'edificio ex "Baita dei Congressi" (L. 2.060.000.000);

C) Riqualficazione del Centro sportivo polifunzionale comunale con tappeti trasportatori a nastro in sostituzione delle sciovie esistenti a servizio degli sciatori principianti a scopo didattico per l'insegnamento dello sci (L. 578.000.000);

D) Cessione da parte della Soc. Funivie di Macugnaga del primo tronco della funivia (Macugnaga-Alpe Bill) in favore del Comune di Macugnaga, al fine di garantire la gestione unitaria di entrambi gli impianti di arroccamento (revisione generale-spese accessorie, L. 1.200.000.000); l'importo dovrà essere oggetto di verifica peritale asseverata da parte di tecnico nominato dal Comune;

E1) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - I lotto - fornitura generatori di neve (L. 595.000.000);

E2) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - II lotto - esecuzione pista, opere edili e idrauliche (L. 2.000.000.000);

F) Realizzazione di un campo da golf a servizio di tutti i praticanti tale sport, in particolare dei disabili (L. 1.000.000.000);

G) Realizzazione di un centro ippico e di un'area per pesca sportiva (L. 360.000.000);

H) Realizzazione di un percorso vita attrezzato, composto da attrezzi e relativi cartelli esplicativi e realizzazione di una palestra per attività motoria a servizio dei turisti e degli studenti (L. 140.000.000).

Il totale degli investimenti del presente Accordo di programma è rimasto inalterato rispetto a quanto previsto nel Protocollo di Intesa mentre alcuni importi relativi a singoli progetti hanno subito aggiustamenti; gli importi si intendono comprensivi delle spese di progettazione e di ogni altra spesa tecnica, della consulenza amministrativa e legale per l'attuazione del presente Accordo, delle spese notarili e delle spese per la perizia asseverata, oltre che dell'IVA.

Nella definizione progettuale a venire i costi potranno subire ulteriori lievi aggiustamenti; nel caso in cui si verificassero costi supplementari la relativa copertura sarà a carico del Comune, fatto salvo sia l'eventualità di procedere ad Accordi integrativi, sia quanto previsto al successivo art. 8, penultimo e ultimo capoverso.

La documentazione tecnica e amministrativa relativa a detti interventi è depositata presso il Comune di Macugnaga.

al Titolo Primo: Attività Congiunte, dopo l'art. 2, sono inseriti i seguenti:

Articolo 2 bis -Stato di attuazione dell'accordo di programma con aggiornamento delle previsioni e dei costi consuntivi alla valuta corrente

Nel corso di attuazione delle azioni e degli interventi facenti parte dell'Accordo, nonché a seguito della attività del collegio di vigilanza e delle proprie determinazioni, gli interventi di cui al precedente articolo 2 hanno assunto la seguente rilevanza economica e di attuazione:

0) Coordinamento: consulenza amministrativa e legale al soggetto promotore per il coordinamento e l'attuazione dell'Accordo di programma: attività con-

clusa secondo l'importo non modificato di euro 76.952,08;

A1) Riqualficazione della funivia Alpe Bill-Monte Moro (2° tronco), limitatamente alle opere elettromeccaniche: intervento concluso con maggiori spese, ridefinite con verbale n. 3 del collegio di vigilanza del 27.01.2004, al costo consuntivo di euro 1.861.752,97;

A2) Riqualficazione della funivia Alpe Bill-Monte Moro (2° tronco), opere civili di miglioria e scale mobili; intervento in fase di ultimazione con economie realizzate, ridefinite con verbale n. 3 del collegio di vigilanza del 27.01.2004, al costo consuntivo di euro 224.494,66; è in fase di redazione la progettazione delle lievi opere di variante assentite dal Collegio nella seduta del 21/11/2006, in luogo delle previste forniture in assenza di variazione di spesa;

B) Realizzazione di una piscina pubblica nell'edificio ex "Baita dei Congressi"; intervento in fase di realizzazione. A seguito autorizzazione alla variazione di spesa di cui al verbale n. 5 del collegio di vigilanza del 03.08.2006 l'importo a disposizione per eseguire l'intervento è rideterminato in euro 1.350.867,87;

C) Riqualficazione del Centro sportivo polifunzionale comunale con tappeti trasportatori a nastro in sostituzione delle sciovie esistenti a servizio degli sciatori principianti a scopo didattico per l'insegnamento dello sci; intervento concluso con economie realizzate, ridefinite con verbale n. 3 del collegio di vigilanza del 27.01.2004, al costo consuntivo di euro 267.555,14;

D) Cessione da parte della Soc. Funivie di Macugnaga del primo tronco della funivia (Macugnaga-Alpe Bill) in favore del Comune di Macugnaga; intervento concluso con economie realizzate, ridefinite con verbale n. 3 del collegio di vigilanza del 27.01.2004, al costo consuntivo di euro 490.508,76;

E1) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - I lotto - fornitura generatori di neve; importo non modificato di euro 307.291,85 di cui per spese già sostenute per le attività di cui all'art.5 dell'Accordo euro 20.408,20;

E2) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - II lotto - esecuzione pista, opere edili e idrauliche; importo non modificato di euro 1.032.913,80 di cui per spese già sostenute per le attività di cui all'art.5 dell'Accordo euro 73.653,24;

F) Realizzazione di un campo da golf a servizio di tutti i praticanti tale sport, in particolare dei disabili; importo non modificato di euro 516.456,90 di cui per spese già sostenute per le attività di cui all'art.5 dell'Accordo euro 42.005,71;

G) Realizzazione di un centro ippico e di un'area per pesca sportiva: importo non modificato di euro 185.924,48 di cui per spese già sostenute per le attività di cui all'art.5 dell'Accordo euro 4.377,20;

H) Realizzazione di un percorso vita attrezzato, composto da attrezzi e relativi cartelli esplicativi e realizzazione di una palestra per attività motoria a servizio dei turisti e degli studenti: importo non modificato di euro 72.303,97 di cui per spese già sostenute per le attività di cui all'art.5 dell'Accordo euro 2.966,80.

Articolo 2 ter - Oggetto di modifica dell'Accordo di programma

Sono stralciati, dagli interventi elencati al precedente articolo 2 e 2bis, i seguenti:

E1) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - I lotto - fornitura generatori di neve;

E2) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune di Macugnaga - II lotto - esecuzione pista, opere edili e idrauliche;

F) Realizzazione di un campo da golf a servizio di tutti i praticanti tale sport, in particolare dei disabili;

G) Realizzazione di un centro ippico e di un'area per pesca sportiva;

H) Realizzazione di un percorso vita attrezzato, composto da attrezzi e relativi cartelli esplicativi e realizzazione di una palestra per attività motoria a servizio dei turisti e degli studenti.

Il tutto per un importo complessivo pari a euro 1.971.479,85 al netto delle spese sostenute per studi di fattibilità, varianti allo strumento urbanistico, progettazione e consulenza.

A) parziale compensazione degli interventi stralciati e con l'utilizzo delle relative risorse liberate, è inserita nell'oggetto del presente Accordo di Programma la realizzazione, con relativo finanziamento, del seguente intervento:

B) Realizzazione di una piscina pubblica nell'edificio ex "Baita dei Congressi";

l'intervento viene ulteriormente finanziato per l'importo di euro 286.883,65 derivante dalle economie dell'intervento E1 al netto delle spese sostenute, al fine di poter predisporre impianti migliorativi quali idromassaggio, percorsi salute, ed altre opere del II° lotto non comprese dal progetto iniziale; l'importo complessivo dell'intervento è rideterminato pertanto in euro 1.637.751,52;

La restante parte delle risorse liberate e stralciate dall'accordo, pari a euro 1.684.596,20, sarà utilizzata dal Comune di Macugnaga, Provincia del V.C.O. e Comunità Montana Monte Rosa, liberamente, con conseguente variazione dei rispettivi mutui stipulati con la Cassa DD.PP.,

- sia per l'idonea capitalizzazione della Società "Monterosastar S.r.l.", costituita con atto in data 01.12.2006 tra il Comune di Macugnaga (socio di maggioranza al 75%) e la Comunità Montana Monte Rosa (socio al 25%) con rogito Notaio Andreani di Omegna, iscritta alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato del Verbano Cusio Ossola al numero REA VB-194793, dal 05/12/2006,

- sia per una eventuale e successiva acquisizione, da parte del Comune di Macugnaga e della Comunità Montana dei beni del Comprensorio sciistico (o parte di essi) allo stato non di proprietà pubblica, al fine di garantire il regolare funzionamento degli impianti per il futuro ed una prospettiva di continuità per la gestione.

Gli acquisti di cui sopra saranno posti in essere dal Comune di Macugnaga e dalla Comunità Montana solo a seguito di approfondite valutazioni economico-finanziarie che, sin d'ora, i medesimi Enti si impegnano a porre in essere e solo ove dette valutazioni diano conto di un quadro gestionale di generale sostenibilità. L'eventuale acquisto dal soggetto che ne avrà la titolarità avverrà a corrette condizioni di

mercato ed a condizione che i beni che in ipotesi fossero acquistati siano, all'epoca, liberi da ogni peso, debito iscrizione e trascrizione in pregiudizio.

Detti acquisti, subordinatamente, potranno eventualmente avvenire da parte della Società Monterosastar s.r.l. qualora Comune di Macugnaga e Comunità Montana si determinino in tal senso ed, all'epoca dell'acquisto, essi continuino ad essere gli unici soci della Società ovvero, alla stessa data, essi detengano, comunque, una quota di partecipazione al capitale non inferiore all'80%.

Ove le risorse liberate e stralciate dall'accordo, in tutto od in parte, non vengano utilizzate per gli scopi sopraindicati entro la data del 30/6/2010, il Comune di Macugnaga, in qualità di soggetto promotore, si impegna a promuovere una ulteriore modifica sostanziale del presente accordo che preveda che le risorse non utilizzate confluiscono nuovamente all'interno dell'accordo medesimo.

Il Comune di Macugnaga, la Provincia del V.C.O. e la Comunità Montana Monte Rosa si impegnano a verificare tutte le condizioni e possibilità al fine di programmare la futura realizzazione delle opere qui stralciate.

Articolo 3 - Soggetto responsabile e settori regionali competenti

Al Comune competono tutti gli obblighi derivanti dal suo ruolo di Soggetto Promotore della realizzazione degli interventi previsti nel Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico del Comune di Macugnaga e della Valle Anzasca, oggetto del presente Accordo.

Il Settore regionale incaricato delle procedure amministrative per le attività inerenti la stipula dell'Accordo di Programma da parte della Regione nonché per il co-finanziamento delle opere e delle attività di cui all'art. 2 è il Settore Organizzazione turistica, Turismo sociale, Tempo libero della Direzione Turismo Sport Parchi.

TITOLO SECONDO: COMPITI ED OBBLIGHI DELLE PARTI

Articolo 4 - Obblighi delle parti

Le parti firmatarie del presente Accordo (in seguito dette più brevemente le "Parti") concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i termini e le modalità precisati negli articoli che seguono.

Le Parti si impegnano altresì a compiere tutto quanto risulti necessario e utile per realizzare gli interventi nonché per consentire ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle rispettive competenze.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi le Parti si impegnano, in relazione alle proprie competenze, a compiere ogni attività prevista nelle premesse nonché negli allegati al presente Accordo.

Articolo 5 - Progettazione ed esecuzione delle opere infrastrutturali

Le fasi di progettazione, direzione lavori, l'esecuzione delle opere e delle attività necessarie alla realizzazione dei progetti, nonché l'affidamento mediante contratti di appalto ai sensi della vigente normativa comunitaria e italiana sono promosse e gestite dal Comune.

Con riferimento a quanto precisato nelle premesse al presente Accordo nonché in relazione a quanto evidenziato dalla citata Tabella 1, il Comune si impegna ad acquisire, prima dell'avvio dei lavori, i pareri e le autorizzazioni sovra locali necessarie; ugualmente per gli interventi la cui realizzazione è subordinata a variazione dello strumento urbanistico (F e G) il Comune provvederà all'approvazione di tali varianti secondo la procedura ordinaria prevista dalla L.U.R. (Legge Urbanistica Regionale).

Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà e dall'operato del Comune, non risulti possibile dare corso alla realizzazione di uno o più interventi, fatto salvo il mantenimento delle finalità generali e dell'efficacia del Piano Operativo, ciò comporterà la decadenza degli interventi interessati e, in relazione all'uso dei finanziamenti non utilizzati, la possibilità di stipulare accordi integrativi da promuovere secondo le medesime procedure previste per il presente Accordo.

Prima dell'avvio dell'intervento A1 il Comune provvederà a entrare in possesso gratuitamente dalla Società Funivie di Macugnaga del secondo tronco della funivia (Alpe Bill - Monte Moro); entro l'estate del 2002 il Comune provvederà a entrare in possesso del primo tronco della funivia (Macugnaga - Alpe Bill) riconoscendo alla Società le spese sostenute per la manutenzione straordinaria una volta verificato l'importo mediante perizia eseguita da un tecnico abilitato incaricato dal Comune, in maniera da poter appaltare la gestione dell'intera funivia prima dell'inizio della stagione invernale 2002-2003.

Articolo 6 - Gestione e destinazione d'uso

Le modalità di gestione delle opere realizzate saranno definite dal Comune secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 e comunque nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Articolo 7 - Comunicazione e controllo

L'attività di comunicazione relativamente al complesso degli interventi è a carico del Comune che si impegna a fornire ai Settori Regionali, Provinciali e della Comunità Montana competenti tutte le informazioni e i dati contabili necessari al monitoraggio sull'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

Inoltre il Comune si impegna a fornire agli Enti aventi titolo, a norma di legge e del presente Accordo, tutte le informazioni richieste relativamente alla documentazione tecnico-amministrativa e contabile e alle opere.

Articolo 8 - Finanziamento degli interventi

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art. 8, primo comma è sostituito dal seguente

Il Comune, la Regione, la Provincia e la Comunità Montana, in virtù degli atti assunti preliminarmente a tal scopo (Documento 7), e di quelli integrativi (Documento 7-bis) si impegnano ad erogare i fondi necessari per la realizzazione degli interventi compresi nel presente Accordo mediante cofinanziamento per un importo globale di euro 4.702.426,28.

Potranno concorrere all'attuazione del presente Accordo, mediante convenzione, anche enti di diritto pubblico o privato con quote che andranno a ridurre l'onere regionale.

L'eventuale concorso finanziario di tali nuovi soggetti non costituirà modifica sostanziale all'Accordo

e, pertanto, il necessario aggiornamento di quest'ultimo seguirà la procedura prevista al secondo comma del successivo art. 14.

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art. 8, quarto comma è sostituito dal seguente:

Il costo rideterminato comprende le spese di progettazione e ogni altra spesa tecnica e le consulenze amministrative e legali necessarie per l'attuazione del presente Accordo risulta dal seguente prospetto:

Regione Piemonte euro 4.579.423,33
Comune di Macugnaga euro 73.653,24
Provincia del V.C.O. euro 42.005,71
Comunità Montana euro 7.344,00
Totale euro 4.702.426,28

Il Comune previo parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 15, potrà utilizzare gli eventuali importi residui non impegnati nella realizzazione delle suddette opere, a seguito di ribassi d'asta, di economie verificatesi in occasione di adeguamenti progettuali, ecc., per finanziare opere di miglioria degli interventi compresi nel presente Accordo o per la realizzazione di eventuali altri nuovi interventi.

In quest'ultimo caso, dovranno essere stipulati Accordi integrativi da promuoversi secondo le procedure vigenti.

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti l'art. 9 è sostituito dal seguente:

Articolo 9 - Tempi di esecuzione degli interventi - interventi conclusi

Fatto salvo quanto riportato nello stato di attuazione dell'accordo di cui al precedente art. 2 bis risultano conclusi gli interventi di seguito descritti:

Coordinamento:

0) Consulenza amministrativa e legale al soggetto promotore per il coordinamento e l'attuazione dell'Accordo.

Prima fase:

A1) Riqualficazione della funivia Alpe Bill - Monte Moro (2° tronco) limitatamente alle opere elettromeccaniche;

C) Riqualficazione del Centro sportivo polifunzionale comunale con tappeti trasportatori a nastro in sostituzione delle sciovie esistenti a servizio degli sciatori principianti a scopo didattico per l'insegnamento dello sci;

D) Cessione da parte della Soc. Funivie di Macugnaga del primo tronco della funivia (Macugnaga-Alpe Bill) in favore del Comune, al fine di garantire la gestione unitaria di entrambi gli impianti di arrampicamento;

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti dopo l'art. 9, sono inseriti gli artt. 9-bis e 9-ter:

Articolo 9 bis - Tempi di esecuzione degli interventi - interventi stralciati

Ai sensi del precedente art. 2 ter è conseguentemente stralciata dal cronoprogramma la realizzazione dei seguenti interventi riferiti alla seconda e terza fase:

Seconda fase:

E1) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune - I lotto - fornitura generatori di neve;

E2) Realizzazione di pista di collegamento sciistico tra le piste ed il concentrico del Comune II lotto - esecuzione pista, opere edili e idrauliche.

Terza fase:

F) Realizzazione di un campo da golf a servizio di tutti i praticanti tale sport, in particolare dei disabili;

G) Realizzazione di un centro ippico e di un'area per pesca sportiva;

H) Realizzazione di un percorso vita attrezzato, composto da attrezzi e relativi cartelli esplicativi e realizzazione di una palestra per attività motoria a servizio dei turisti e degli studenti.

Articolo 9 ter - Tempi di esecuzione degli interventi oggetto di modifica dell'accordo

Fatto salvo quanto riportato nello stato di attuazione dell'accordo di cui al precedente art. 2 bis, si prevedono i seguenti termini per la conclusione degli interventi in corso e di quelli oggetto di modifica dell'Accordo:

Interventi della prima fase (fase iniziata - termine presunto entro il 2010)

B) Realizzazione di una piscina pubblica nell'edificio ex "Baita dei Congressi" comprese le opere migliorative del precedente articolo 2-ter;

Interventi della seconda fase (fase iniziata - termine presunto inverno 2007):

A2) Riqualficazione della funivia Alpe Bill-Monte Moro (2° tronco), opere civili di miglioria e scale mobili;

Articolo 10 - Trasferimento delle risorse

Il cofinanziamento della Regione riguarda i seguenti interventi: A1, A2, B, C, D, E1, oltre alle prestazioni di cui alla fase di Coordinamento e di consulenza (fase 0), come risulta dalla Tabella 3.

La Regione Piemonte - Settore Organizzazione Turistica, per gli interventi contraddistinti dai codici A1, A2, B, C, E1 destinatari della propria quota di cofinanziamento, si impegna ad erogare al Comune, su richiesta dello stesso, le somme di cui all'art. 8 secondo le seguenti modalità:

- 10% del finanziamento assegnato all'affidamento della progettazione da parte del Comune, a seguito di presentazione del relativo provvedimento di incarico;

- 40% del finanziamento alla comunicazione dell'inizio dei lavori;

- 40% del finanziamento al raggiungimento del 30% dei lavori (in base ai S.A.L. approvati);

- 10% o minor importo necessario a presentazione del certificato di collaudo e del quadro finale delle spese sostenute.

Il Comune si impegna a fornire alla Regione, ai fini dell'erogazione dei finanziamenti previsti, le informazioni, la documentazione e i dati contabili inerenti gli interventi secondo le modalità e i tempi che verranno comunicati dagli stessi Settori regionali competenti.

Per quanto concerne l'intervento D la Regione Piemonte si impegna all'erogazione del relativo finanziamento su richiesta del Comune ed a favore di quest'ultimo secondo le seguenti modalità:

- 100% del finanziamento assegnato o minor somma, a seguito di presentazione di perizia asseverata a cura di tecnico incaricato dal Comune e del conseguente provvedimento comunale inerente la cessione.

Il Comune di Macugnaga si impegna a sua volta a presentare a seguito dell'avvenuta cessione la documentazione amministrativa e contabile di riscontro.

Per quanto concerne l'attività di Coordinamento e consulenza, la Regione si impegna all'erogazione del relativo finanziamento, su richiesta del Comune e a favore di quest'ultimo, secondo le seguenti modalità:

- 100% del finanziamento assegnato o minor somma necessaria, a seguito dell'assegnazione formale dell'incarico di consulenza (o degli incarichi) da parte del Comune di Macugnaga e relativa presentazione del provvedimento di incarico comprensivo del disciplinare.

Il Comune di Macugnaga si impegna, a sua volta, ad utilizzare tale finanziamento per l'affidamento dell'incarico di consulenza provvedendo alla liquidazione degli onorari secondo modalità temporali, da definire nello stesso disciplinare di incarico, che risultino proporzionali alla progressione delle attività di coordinamento e di consulenza connesse con l'attuazione e la durata complessiva dell'Accordo.

Il Comune si impegna altresì a fornire alla Regione, in occasione di ognuna delle liquidazioni di onorario eseguite, una relazione sintetica sullo svolgimento delle attività di coordinamento e di consulenza svolte fino a quel momento comprensiva della documentazione contabile di riscontro.

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art. 10, dopo il settimo comma è aggiunto il seguente:

Inoltre, la Regione Piemonte- Direzione Regionale Turismo, in virtù dello stralcio dell'intervento di cofinanziamento regionale E1, le cui risorse rese disponibili sono confluite, ai sensi del precedente articolo 2 ter, a beneficio dell'intervento B, come risulta dall'allegato I e II, si impegna ad erogare al Comune, su richiesta dello stesso, il 100% delle spese effettivamente sostenute alla presentazione del quadro finale di spesa sull'intervento stralciato E1.

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art. 10, l'ottavo comma è sostituito dal seguente:

La Provincia per l'intervento in origine destinatario della propria quota di cofinanziamento, si impegna ad erogare al Comune, su richiesta dello stesso, le somme di cui all'art. 8 secondo le seguenti modalità:

- 100% alla presentazione della rendicontazione e quadro finale delle spese sostenute sull'intervento stralciato F.

Il Comune si impegna a fornire alla Provincia le informazioni, la documentazione e i dati contabili inerenti gli interventi, secondo le modalità e i tempi che verranno comunicati dagli uffici competenti.

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art.10, il decimo comma è sostituito dal seguente:

La Comunità Montana per ognuno degli interventi in origine destinatari della propria quota di cofinanziamento si impegna ad erogare al Comune, su richiesta dello stesso, le somme di cui all'art. 8 secondo le seguenti modalità:

- 100% alla presentazione della rendicontazione e quadro finale delle spese sostenute per gli interventi stralciati G e H.

Il Comune si impegna a fornire alla Comunità Montana le informazioni, la documentazione e i dati

contabili inerenti l'intervento, secondo le modalità e i tempi che verranno comunicati dagli uffici competenti.

Articolo 11 - Tempi e validità dell'Accordo

Al Titolo Secondo: Compiti ed Obblighi delle Parti all'art. 11, il primo comma è sostituito dal seguente:

Il Comune si impegna a concludere la realizzazione degli interventi entro l'anno 2010, termine di validità dell'accordo.

Eventuale proroga del termine di validità dell'Accordo potrà essere concessa, a seguito di motivata richiesta da parte del Comune, dal Collegio di Vigilanza.

TITOLO TERZO: DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 - Vincolatività dell'Accordo

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Articolo 13 - Modifiche ai progetti

Eventuali varianti in corso d'opera relative ai progetti compresi nel presente Accordo, conformi alle norme vigenti in materia, dovranno essere preventivamente comunicate al Collegio di Vigilanza.

Articolo 14 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le procedure vigenti in materia di promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Eventuali modifiche di carattere non sostanziale proposte dalle Parti saranno valutate dal Collegio di Vigilanza che, nel caso le ritenga accoglibili, le sottoporrà all'approvazione degli Enti sottoscrittori senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma precedente.

Articolo 15 - Vigilanza e poteri sostitutivi

La vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è attribuita al Collegio di Vigilanza costituito, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Lgs. 18/8/2000 n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Il Collegio, per l'esercizio delle predette funzioni, è composto da:

- un componente nominato dall'Assessore al Turismo della Regione
- un componente nominato dal Presidente della Provincia
- un componente nominato dalla Comunità Montana Monte Rosa
- un componente nominato dal Sindaco del Comune che lo presiede.

Articolo 16 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, le controversie saranno esaminate e risolte da un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale sarà formato da 4 membri, uno designato dalla Regione, uno dalla Provincia, uno dalla Comunità Montana e uno dal Comune i quali giudicheranno con equità la questione entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

Articolo 17 - Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo, definito nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. 24/11/1997, n. 27-23223, è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto Lgs. 18/8/2000 n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali mediante provvedimento di approvazione del Sindaco, il quale ne curerà la pubblicazione sul B.U.R.

Torino, lì 14 marzo 2007

Per la Regione Piemonte
L' Assessore al Turismo
Giuliana Manica

Per la Provincia Verbano-Cusio-Ossola
Il Presidente
Paolo Ravaoli

Per la Comunità Montana Monte Rosa
Il Presidente
Claudio Sonzogni

Per il Comune di Macugnaga
Il Sindaco
Giovanna Boldini

Tabelle, parte integrante del presente Accordo di programma:

(omissis)

Documenti richiamati, depositati presso il Comune di Macugnaga:

(omissis)

(fine dell' estratto)

E dispone la contestuale conclusione del procedimento di modifica dell' Accordo ai sensi dell'art.10 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997.

Il Responsabile del Procedimento
Michele Umericelli

ERRATA CORRIGE

Comune di Torino

Decreto approvazione accordo quadro per l'attuazione del P.R.U.S.S.T. "Eurotorino" - Prot.n. 007514 A00-06 dell'11.12.2006. Approvazione Accordo Quadro per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.) denominato "Eurotorino" di cui al D.M. 8.10.1998 n. 1169 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente avviso, per mero errore materiale, è stato pubblicato sul B.U. n. 12 del 22/3/2007 privo dell'allegato Accordo Quadro. Si provvede pertanto alla ripubblicazione in modo corretto (ndr)

Il Sindaco

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale dell'11.08.1999 (mecc. 9907237/09), con la quale veniva approvata, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 8.10.1998, così come modificato dal Decreto 28.5.1999, la proposta di Programma di Riqualificazione Urbana e

Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T) denominato "Eurotorino", promosso dal Comune di Torino, nonché la richiesta di finanziamento nella misura di Lire 4 miliardi;

Ricordato che, con nota del 13.08.1999 prot. n. 103-X-9-6/1, la predetta proposta di Programma veniva trasmessa al citato Ministero per la valutazione prevista dall'art. 13 del bando allegato al sopramenzionato Decreto;

Dato atto che, con D.M. 25.10.1999, prot. n. 1469 è stato istituito il Comitato di Valutazione e selezione dei programmi ai sensi dell'art.13 del bando allegato al D.M. 8.10.1998;

Dato atto che, a seguito delle attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, con il D.M. 19.4.2000 n. 591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 13.6.2000, ha approvato la graduatoria dei Programmi ammessi a finanziamento e il Programma PRUSST "Eurotorino" ha ottenuto il punteggio complessivo di 74,48 e incluso nell'allegato "B" al succitato D.M. 19.04.2000;

Dato atto che, con D.M. 28.03.2001 n. 111/Segr., è stata disposta l'ammissione a finanziamento di ulteriori 28 Programmi, utilmente posti nella graduatoria dei restanti programmi, allegato "B" del D.M. 19.04.2000, per complessive Lire 28 miliardi da ripartire in quote di uguale importo, tra cui il Programma PRUSST "Eurotorino" per un importo pari a L.1.000.000.000; tale somma è attribuita ai sensi dell'art.6, comma1, lett.a) del Bando per il finanziamento delle attività relative all'assistenza tecnica per la predisposizione e formazione dei Programmi;

Dato atto che, con successivo D.M. 17.05.2001 n. 177/Segr., è stato integrato il finanziamento degli ulteriori 28 programmi individuati con D.M. 28.03.2001, tra cui il Programma "Eurotorino", per una somma di L. 1.886.811.000, a valere sulle disponibilità di cui all'art.145, comma 32 della Legge 23.12.2000 n. 388, prevista per l'anno 2000. Tali somme sono finalizzate alla progettazione delle opere pubbliche di cui all'art.6, comma1, lett.b) del bando allegato al D.M. 8.10.1998 n. 1169;

Dato atto che con successivo D.M. 10.07.2003 n. 988/Segr., è stato integrato il finanziamento degli ulteriori 28 programmi individuati con D.M. 28.03.2001, tra cui il Programma "Eurotorino", per una somma di euro 875.460,00. Tali somme sono finalizzate alla realizzazione di infrastrutture pubbliche ed agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio residenziale, di cui all'art.6, comma1, lettere c) e d) del bando allegato al decreto ministeriale 8 ottobre 1998.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.01.2002 (mecc. 2001 11789/057), con la quale veniva confermata l'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T) denominato "Eurotorino"; già formalizzata con deliberazione della Giunta Comunale in data 11.08.1999 (mecc. 9907237/09) ai soli fini della partecipazione al bando ministeriale di cui al D.M. 8.10.1998 e s.m.i.;

Ricordato che, in data 22.03.2002 è stato sottoscritto tra il Comune di Torino, il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte il Protocollo

d'Intesa relativo al Programma di Riqualficazione in questione;

Ricordato che, con D.M. 18.04.2001 n. 429 è stato istituito il Tavolo permanente di concertazione, ai sensi dell'art.8, comma 8 del bando allegato al D.M. 8.10.1998;

Dato atto che, in data 8.11.2002, in sede di tavolo permanente di concertazione, sono stati valutati positivamente alcuni approfondimenti e modifiche da apportare al Programma PRUSST "Eurotorino" e che è stata valutata positivamente l'idoneità dello stesso ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

Dato atto che, l'articolo 4 del predetto Protocollo d'Intesa prevede la stipulazione dell'Accordo Quadro di cui all'art. 11 del predetto decreto ministeriale, indicante, in sintesi, la progettazione degli interventi pubblici ricompresi nel Programma stesso, le attività e gli interventi da realizzare, nonché la data di inizio e i relativi tempi di attuazione, i soggetti responsabili dell'attuazione, le risorse finanziarie per le diverse tipologie di intervento e le modalità per il monitoraggio;

Ricordato che lo schema di Accordo di Programma Quadro è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2003 03664/057);

Dato atto che, il predetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in data 30.05.2003 tra il Comune di Torino, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte;

Considerato che l'art. 14 dell'Accordo citato prevede che lo stesso venga approvato con atto formale e sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Ritenuto di dover adottare i provvedimenti conseguenti;

decreta

E' approvato l'Accordo Quadro per l'attuazione del Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T) denominato "Eurotorino" di cui al D.M. 8.10.1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto a Roma il giorno 30.05.2003 tra il Comune, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Torino, 11 dicembre 2006

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Allegato

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e degli affari generali

Programma di riqualficazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio promosso dal Comune di Torino denominato "Eurotorino"

Accordo quadro (art. 11 del bando allegato al decreto del Ministero dei lavori pubblici 8.10.1998)

L'anno 2003, il giorno trenta del mese di maggio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Roma, tra i sottoscrittori:

Arch. Gaetano Fontana, Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio,

delle politiche del personale e gli affari generali, - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Ing. Enrico Rosso, Dirigente della Direzione Gestione e Pianificazione Urbanistica, il quale interviene in qualità di delegato alla stipula del presente accordo quadro da parte dell'On.le Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte;

Ass. Mario Viano, Assessore all'Urbanistica della Città di Torino, promotore capofila del PRUSST denominato "Eurotorino", il quale interviene anche in qualità di delegato alla stipula del presente accordo quadro come da elenco deleghe di altri soggetti proponenti (allegato 0);

Dott.ssa Patrizia Locati per la Cassa depositi e prestiti;

Richiamati:

- il decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n. 1169, "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualficazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 1998, n. 278, con il quale è stato approvato il bando allegato ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;

- il decreto ministeriale 28 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 luglio 1999, n. 170, con il quale viene modificato e integrato il sopra citato decreto in specie per la disciplina dei termini;

- la nota del 13 agosto 1999, prot. n. 103-X-9-6/1 con la quale il soggetto promotore Città di Torino ha trasmesso la proposta di programma di riqualficazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominata "Eurotorino", protocollata in data 26 agosto 1999 al n. 1034;

- il decreto ministeriale 25 ottobre 1999, prot. n. 1469 con il quale è stato istituito il Comitato di valutazione e selezione dei programmi ai sensi dell'art. 13 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- le attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, a seguito delle quali il Ministro dei lavori pubblici, con decreto del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13 giugno 2000, ha approvato la graduatoria;

- il decreto ministeriale 28 marzo 2001, n. 111/Segr, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2001, Serie generale, n. 164, con il quale sono ammessi al finanziamento 28 programmi utilmente posti nella "graduatoria dei restanti programmi", allegato B al DM 19 aprile 2000 e in base al quale, pertanto, la proposta in epigrafe è risultata ammessa al finanziamento;

- il decreto ministeriale 18 aprile 2001, n. 429 con il quale è stato istituito il tavolo permanente di concertazione, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- il decreto ministeriale 17 maggio 2001, n. 177/Segr, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2001 n. 208, con il quale, tra l'altro, è stato integrato il finanziamento dei programmi indicati nella tabella 1, allegata allo stesso decreto, per le finalità di cui all'art.6, comma 1, lett. b) del bando allegato al D.M.8 ottobre 1998;

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 22 marzo 2002 ai sensi e per gli effetti di cui al citato art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- il decreto ministeriale 3 giugno 2002, n. 212, con il quale è stato accreditato il finanziamento per la copertura dei costi relativi all'assistenza tecnica e alla progettazione delle opere pubbliche, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. a) e b) del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- le attività svolte in sede di tavolo permanente di concertazione in data 8 novembre 2002, relativamente al PRUSST "Eurotorino", a seguito delle quali è stata valutata positivamente l'idoneità degli adempimenti esperiti ai fini della sottoscrizione dell'accordo quadro;

si stipula quanto segue

Art. 1

Premesse

Le premesse e i richiami su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro.

Art. 2

Oggetto dell'accordo quadro

Oggetto del presente accordo quadro è il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio di cui al D.M. 8 ottobre 1998, n. 1169, e successive modificazioni e integrazioni denominato "Eurotorino" così come individuato negli allegati.

Il presente accordo quadro:

1. approva il programma degli interventi inseriti nel Prusst così come risulta dalla documentazione allegata;

2. individua il livello di progettazione degli interventi pubblici così come risulta dalla documentazione allegata;

3. approva il quadro finanziario e il cronoprogramma relativo all'attuazione degli interventi.

I soggetti sottoscrittori dell'accordo quadro si impegnano a formalizzare le predette approvazioni nei modi di legge, con atti della propria Amministrazione. Il presente accordo quadro definisce altresì gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

Art.3

Allegati all'accordo quadro

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro la seguente documentazione:

Allegato 1: atto di nomina del responsabile del procedimento;

Allegato 2: atto di nomina del responsabile del monitoraggio;

Allegato 3: cronoprogramma;

Allegato 4: piano finanziario;

Allegato 5: planimetria ed inquadramento generale del programma;

Allegato 6: relazione sintetica di inquadramento complessivo del programma Prusst;

Allegato 7: elenco dei soggetti proponenti pubblici e privati;

Allegato 8: elenco dei soggetti realizzatori pubblici e privati;

Allegato 9: verbale del tavolo di concertazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 18 aprile 2001;

Allegato 10: elenco variazioni del programma rispetto al protocollo d'intesa sottoscritto;

Allegato 11: elenco degli interventi suddivisi in pubblici e privati;

Allegato 12: elenco delle risorse finanziarie pubbliche da reperire, provenienza (identificativo intervento, titolo, costo complessivo, fabbisogno risorse finanziarie pubbliche da reperire, oggetto, possibili canali pubblici attivabili);

Allegato 13: scheda informativa singolo intervento: soggetto realizzatore, tipo di intervento (pubblico/privato) costo complessivo, risorse finanziarie reperite/disponibili e da reperire (pubblico/privato), provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici, livello di progettazione, modalità di affidamento, tempi di realizzazione;

Allegato 14: elenco degli interventi ricompresi nelle aree da assoggettare a procedure di variante agli strumenti urbanistici (indicare le caratteristiche della variante, la consistenza dell'area interessata e la sua proprietà, se pubblica o privata);

Allegato 15: elenco degli eventuali accordi, intese;

Art.4

Documenti dell'accordo quadro non allegati

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro, anche se non allegata, la seguente documentazione che comunque resta depositata presso il Soggetto proponente competente per territorio:

- allegato A: delibere di Consiglio comunale di individuazione delle aree interessate dagli interventi (art.11, co.3, lett.a del bando), delibere di approvazione del programma da parte delle singole amministrazioni proponenti;

- allegato B: tavole di inquadramento urbanistico generale;

- allegato C: progetto preliminare delle opere pubbliche;

- allegato D: quadri tecnico-economici dei singoli interventi.

Art. 5

Accordo di programma

La sottoscrizione del presente accordo quadro non costituisce sottoscrizione di accordo di programma attuato con le modalità e con gli effetti dell'art.27 della L.142/90, come modificato e integrato dall'art.17 della L.127/97 e dall'art.34 della legge 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 6

Piano finanziario e cronoprogramma degli interventi

Il piano finanziario indica:

- i costi previsti per l'esecuzione di interventi pubblici;

- i costi previsti per l'esecuzione di interventi privati;

- l'ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici;

Il cronoprogramma indica la tempistica relativa alle attività ed agli interventi da realizzare relativi alle opere pubbliche e private.

Art. 7

Convenzione

L'attuazione degli interventi pubblici e privati prevista dal presente accordo è altresì disciplinata dalle

intese, convenzioni, accordi di programma, ecc., come da allegato 15.

Art. 8

Collegio di vigilanza e attività di controllo

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo quadro sono esercitati da un collegio costituito dal legale rappresentante del soggetto promotore (o da un suo delegato), dal legale rappresentante della Regione (o da un suo delegato) e dal Provveditore alle OO.PP. (o da un suo delegato). A tal fine possono essere delegati funzionari o dirigenti pubblici, docenti universitari, magistrati in servizio e/o a riposo, professionisti esperti nelle discipline giuridiche, economiche e tecniche con particolare riferimento ai settori dell'urbanistica, dei lavori pubblici e dell'ambiente, i quali vengono designati entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo quadro, anche attraverso procedure di confronto concorrenziale.

Il collegio è integrato da due rappresentanti, di cui uno designato dall'assemblea dei soggetti pubblici partecipanti ed uno designato dall'assemblea dei soggetti privati partecipanti.

In ogni caso il collegio è comunque regolarmente insediato anche se nessuna delle due assemblee esercita la facoltà di designazione di cui al comma precedente.

Ove la regione sia anche soggetto promotore nomina due membri del collegio.

Il Provveditore alle OO.PP o il suo delegato svolge le funzioni di presidente del collegio, salvo diversa indicazione espressa dal collegio stesso in via elettiva. Il collegio al suo interno elegge il vice presidente.

Le decisioni del collegio sono assunte a maggioranza dei suoi componenti. Qualora il collegio abbia una composizione di un numero pari di membri è decisivo ai fini della maggioranza, in caso di parità, il voto del presidente.

Il collegio di vigilanza:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'accordo;
- 4) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo;
- 5) dispone, in caso di inadempimento, gli interventi sostitutivi;
- 6) applica le sanzioni previste dal presente accordo;
- 7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'accordo;
- 8) approva le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.

All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del presidente, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione dell'accordo, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

Ai fini del controllo sull'esecuzione dell'accordo, il collegio di vigilanza può avvalersi di una struttura di coordinamento costituita dai responsabili del procedimento del soggetto promotore e dei soggetti proponenti, da individuare ai sensi della L.109/1994 e successive modifiche, e dai responsabili del procedimento di formazione e approvazione del programma di riqualificazione urbana, già individuati in sede comunale, regionale e ministeriale.

Il collegio di vigilanza è coadiuvato da un ufficio di segreteria costituito da personale comunale e svolge le attività finalizzate alla verifica:

- della corrispondenza del programma di riqualificazione urbana agli impegni convenzionali assunti nel protocollo di intesa e con l'accordo quadro ed i relativi allegati;
- di eventuali modifiche del programma di riqualificazione urbana;
- di eventuali variazioni agli interventi previsti dal programma di riqualificazione urbana.

La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e del collaudo degli interventi. Le competenze poste a capo del collegio di vigilanza con il presente accordo di programma fanno salva l'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche, sulle opere pubbliche da eseguire a scomputo degli oneri concessori o con risorse private ed, infine, sulle opere private da realizzare in regime di convenzionamento, svolta dai settori comunali competenti.

Art. 9

Monitoraggio

Il soggetto promotore è responsabile delle attività di monitoraggio del programma finalizzata alla:

- conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- rilevazione, per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica e sostenibilità ambientale, relativi all'attuazione del programma;
- restituzione di indicatori sintetici delle trasformazioni urbane connesse con l'attuazione del programma.

Il funzionario responsabile delle attività di monitoraggio del PRUSST è l'ing. Luigi Verardo.

Le amministrazioni che sottoscrivono l'accordo quadro si impegnano a fornire al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della suddetta attività di monitoraggio, secondo modalità e tempi dalla stessa definiti, ai fini del loro inserimento nelle attività di monitoraggio complessivo eseguito a livello nazionale.

Al fine di favorire l'esercizio delle funzioni di controllo e di monitoraggio sul programma, nelle commissioni di collaudo delle opere finanziate dallo Stato partecipa almeno un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominato su designazione del Capo del Dipartimento per il coordi-

namento dello sviluppo del territorio, delle politiche del personale e gli affari generali.

Art. 10
Modalità di gestione finanziaria

Le somme assegnate dallo Stato affluiscono in un capitolo di bilancio del soggetto promotore, con destinazione vincolata.

Il soggetto promotore si obbliga a riferire sullo stato di attuazione della spesa, almeno con cadenza semestrale, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel caso in cui il soggetto promotore non utilizzi il finanziamento statale nei termini previsti o non adempia agli obblighi di referto di cui al comma precedente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti adotta le iniziative per richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Il soggetto promotore nella persona del segretario comunale e/o generale o del funzionario all'uopo incaricato, entro sessanta giorni dal ricevimento della formale richiesta di restituzione sopra indicata, è tenuto ad adottare ogni iniziativa al fine di porre in essere gli atti di variazione di Bilancio idonei ad assicurare la restituzione degli importi non utilizzati e/o non riconosciuti.

Art. 11
Disponibilità della Cassa depositi e prestiti

1. La Cassa depositi e prestiti manifesta la propria disponibilità al finanziamento delle spese di investimento pubbliche per la parte che esprime un fabbisogno di risorse non ancora reperite, per l'importo massimo di euro 48.870.674,00 (euro quarantottomilionioctocentosettantamilaseicentosettantaquattro/00), nell'arco temporale di dieci anni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo quadro.

2. I finanziamenti, relativi anche alle occorrenze progettuali, si concretizzeranno, a richiesta dei soggetti ammissibili al credito dell'Istituto, nelle forme ordinariamente praticate dalla Cassa e alle condizioni vigenti al momento della conclusione di ciascuna operazione.

Art. 12
Sanzioni per inadempimento

Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'accordo provvede, anche in forza di clausola compromissoria sottoscritta dalle parti pubbliche, a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dal programma nel caso di mancato inizio dei lavori;
- proporre l'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento concesso;
- irrogare sanzioni pecuniarie in via equitativa nei confronti dei soggetti inadempienti.

Specifiche sanzioni dovranno essere previste nei contratti di diritto privato con i soggetti attuatori privati.

Art. 13
Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo quadro, che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 14
Approvazione, pubblicazione, effetti,
decadenza e durata

Il presente accordo, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art.11 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998 (nonché ai sensi ed agli effetti dell'art.34, comma 4, della legge n. 267/2000).

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati. Ai sensi dell'art.11, comma 4 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, n. 1169 e successive modifiche e integrazioni, il mancato rispetto del termine per l'inizio dei lavori di esecuzione degli interventi previsti dal presente accordo quadro comporta la decadenza dal finanziamento concesso. Il collegio di vigilanza è responsabile del controllo del rispetto dei predetti termini proponendo all'Amministrazione la predisposizione del provvedimento di revoca del finanziamento, nell'ambito delle attività di cui al precedente art.6. La durata del presente accordo è stabilita in anni 10 (dieci) che decorrono dalla pubblicazione sul B.U.R. del decreto di approvazione dell'accordo stesso.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Fontana
Regione Piemonte
Rosso
Comune di Torino
Viano
Cassa depositi e prestiti
Locati

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso per i lavori di ammodernamento della strada comunale di San Sicario - San Sicario Alto nel Comune di Cesana Torinese

Ai sensi e per gli effetti degli art. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

Si avvisa che

presso l'Ufficio Comunale di Cesana Torinese, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale n. 13 del 29.03.2007, sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 46/06

del 20/09/2006 e 46bis/06 del 24/01/2007, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Cesana Torinese per i lavori di ammodernamento della strada comunale San Sicario - San Sicario Alto. Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 29.03.2007, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del Procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del Torrente Chisone presso il Comune di Pragelato. Imposizione coattiva di servitù sulle aree sciabili attrezzate destinate a piste olimpiche

Si avvisa che

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247, presso l'Ufficio Comunale di Pragelato e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 13 del 29/03/2007, sono depositate le relazioni di stima redatte dalla Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nella Determinazione n. 76/06 del 06/12/2006, proprietarie degli immobili da occupare/espropriare nel territorio del comune di Pragelato per i lavori di Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del Torrente Chisone presso il Comune di Pragelato. Imposizione coattiva di servitù sulle aree sciabili attrezzate destinate a piste olimpiche.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli stessi interessati hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 13 del 29/03/2007, per proporre, ove lo si riterrà opportuno, ai sensi dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette che avverrà innanzi la Corte d'Appello competente per territorio, mediante atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo
Responsabile del Procedimento espropriativo
Giovanni Iodice

Associazione "Museo Ferroviario Piemontese" - Torino
Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci

I Soci della Associazione "Museo Ferroviario Piemontese", costituita in attuazione della legge regio-

nale 26 luglio 1978, n. 45, sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 21 aprile 2007 presso la Sede del Museo Ferroviario Piemontese nel Comune di Savigliano (CN), via Coloira 7 alle ore 09.00 in prima convocazione e alle ore 10.00 in seconda convocazione, conformemente all'art. 7 dello Statuto.

Gli argomenti all'Ordine del giorno sono:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Consuntivo attività 2006;
- 3) Programmi iniziative 2007;
- 4) Relazione finanziaria;
- 5) Piano di sviluppo a medio termine;
- 6) Varie ed eventuali

Il Presidente
Gianfranco Saccione

ASO Santa Croce e Carle - Cuneo

Avviso di trattativa privata vendita immobili facenti parte della Cascina Zoccolere in Cuneo, frazione San Pietro del Gallo

Si dà avviso che questa Azienda Ospedaliera intende vendere a trattativa privata gli immobili facenti parte della Cascina Zoccolere in Cuneo, frazione San Pietro del Gallo.

Il prezzo base per la trattativa è il seguente:

- Lotto I: euro 306.694,00
 - Lotto II: euro 1.415.010,00
- al netto degli oneri fiscali.

Le trattative potranno avere inizio a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte anche mediante l'invio di lettere indirizzate al Direttore Generale, contenenti la disponibilità alla trattativa. Si precisa, sin d'ora, che in caso di pagamento dilazionato nei termini che risulteranno concordati, il compratore dovrà comunque fornire idonea fidejussione bancaria.

Cuneo, 15 marzo 2007

Il Direttore Generale
Giorgio Gatti

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Pubblicazione bandi di concorso emessi il 16 marzo 2007 per i Comuni di Acqui Terme, Cerrina, Predosa, Murisengo

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 16 marzo 2007 i bandi generali di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei Comuni di Acqui Terme, Cerrina, Predosa. Murisengo.

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'A.T.C. in Alessandria - Via Piave n. 39 o presso i Comuni sopra indicati entro il 15 maggio 2007.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (14 giugno 2007)

Alessandria, 15 marzo 2007

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Pubblicazione graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Ovada dell'anno 2006

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso indetto il 15 marzo 2006 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Ovada.

La graduatoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune interessato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

P.R.G.C. variante strutturale n. 4 ai sensi dell'art. 17 comma 4, L.R. 56/77 e s.m.i. Adozione preliminare delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che con deliberazione del consiglio comunale n. 17 in data 19.03.2007 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte in merito al P.R.G.C. variante strutturale n. 4 art. 17 comma 4 L.R. 56/77 ss.mm.ii.

I relativi atti ed elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 29/03/2007 col seguente orario:

da lunedì a domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00:

Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito della Variante, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni di cui sopra ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e proposte, dovranno essere redatte su competente carta bollata.

Delle sopra citate osservazioni e dei menzionati grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate anche tre copie in carta libera.

Nel medesimo periodo, a norma del comma 4 dell'art. 20 della L.R. 40/98, potranno essere presentate eventuali osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - Direzione 19 Pianificazione e Gestione Urbanistica - C.so Bolzano n. 44 - 10121 Torino e, per conoscenza, al Comune di Borgo Vercelli,

Borgo Vercelli, 29 marzo 2007

Il Responsabile Servizio Tecnico
Francesca Furno

Comune di Bra (Cuneo)

Decreto n. 57 del 13 marzo 2007. Espropriazione definitiva di aree necessarie per l'ampliamento del tratto finale di Strada Gerbido

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 In favore del Comune di Bra è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree appresso descritte, necessarie per la realizzazione dell'ampliamento del tratto finale di Strada Gerbido.

Le ditte proprietarie risultano al NCT di Bra:

Boarino Giuseppe - Boarino Mario: Fg.57, mapp. 936 per mq 50;

Cornaglia Sergio - Merlo Mariangela: Fg. 57, mapp. 935 mq 190;

Tibaldi Luciana: Fg. 57 mapp. 934 per mq 467.

La superficie espropriata in totale risulta essere di mq 707.

L'Amministrazione Comunale di Bra è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Art. 2 Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Lo stesso decreto dovrà essere trascritto, in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari dando altresì corso a tutte le formalità affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con il presente Decreto.

Art. 3 Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente Ripartizione Finanziaria
Gerardo Robaldo

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso di deposito Variante n. 13 al P.R.G.C.

Il Sindaco

In esecuzione della deliberazione del Consiglio n. 7 del 28/02/2007, esecutiva a termini di legge;

Visto l'art. 17 comma 7 legge della Regione Piemonte n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

rende noto

- Che presso la Segreteria Comunale (via Mameli n.10 - primo piano), sarà depositato per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 26/03/2007 al 25/04/2007 compreso, il progetto preliminare della Variante n. 13 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 28/02/2007 ai sensi dell'art. 17, c. VII L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

- Che durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 8 - 18.00, sabato ore 8 - 12.00.

- Che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 10/04/2007 al 25/04/2007 compreso, chiunque potrà presentare al

protocollo generale del Comune di Casale Monferrato, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia su carta libera.

- Che il progetto è stato messo a disposizione della Provincia di Alessandria e dei Consigli di Circo-scrizione ai sensi dell'art. 58 dello Statuto comunale.

Tale avviso resterà affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 26/03/2007 e verrà pubblicato sul sito internet www.comune.casale-monferrato.al.it, sulla Gazzetta Ufficiale e per estratto su Il Sole 24 ore, il Monferrato e La Vita Casalese.

Casale Monferrato, 23 marzo 2007

Il Sindaco
Paolo Mascarino

Comune di Garessio (Cuneo)

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Garessio

Il Responsabile dell'Area Servizi alla persona
e alla collettività'

rende noto

che entro le ore 12.00 del giorno 14 maggio 2007 potranno essere presentate al Comune di Garessio le domande di partecipazione al concorso citato in oggetto.

Possono concorrere all'assegnazione i cittadini residenti oppure che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nei Comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 45 della Regione Piemonte, in possesso dei requisiti per l'accesso.

Copia integrale del bando e della domanda sono depositati, per la consultazione o per richiederne copia, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Garessio e pubblicati nella sede dell'A.T.C. di Cuneo ed all'Albo Pretorio dei Comuni costituenti l'ambito territoriale sopracitato.

Addì, 28 marzo 2007

Il Responsabile dell'Area Servizi
alla persona e alla collettività'
Maria Rosa Sasso

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

Deliberazione n. 37 del Consiglio comunale in data 21.12.2006 "Sdemanializzazione e vendita reliquato di strada comunale. Determinazioni"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di sdemanializzare il tratto di strada denominata "strada vicinale degli Unia" e descritta la Foglio 15 della mappa del Comune di Monastero di Vasco, nel tratto finale ai confini con il Comune di Frabosa Sottana, di mq. 400 come meglio evidenziato nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

Di dichiarare il suddetto tratto mero reliquato stradale ai fini della sua successiva alienazione.

Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, per la presentazione di eventuali motivate opposizioni e di procedere, infine, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 84/1996.

Il Presidente
Michele Turco

Il Segretario
Alberto Perotti

Comune di Montanaro (Torino)

Adozione progetto preliminare revisione completa del P.R.G.C.

Il Comune di Montanaro con Deliberazione di C.C. n. 27 del 26/02/2007 ha adottato il Progetto Preliminare di Revisione Completa del P.R.G.C. Dal giorno 02/04/2007 al 01/05/2007, presso gli Uffici Com.li sono in visione gli atti relativi al progetto preliminare predetto con i seguenti orari: Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica ore 09,30 - 11,30. Lunedì e Mercoledì ore 16,00 - 18,00. Lunedì 09/04/2007 dalle ore 09,30 - 11,30.

Montanaro, 19 marzo 2007

Il Sindaco
Riccardino Massa

Comune di Orbassano (Torino)

Estratto di bando per l'assegnazione di n. 5 posteggi singoli stagionali per lo svolgimento del commercio su area pubblica di prodotti ortofrutticoli

Numero dei posteggi da assegnare: n. 5 con dimensione variabile (min mt. 5x3, max mt.7x5);

Ubicazione posteggi: Strada Volvera, Via Gramsci, Via San Rocco, Via Amendola/Allende, Via Marconi;

Periodo di utilizzazione e modalità: quotidiana, dal 15 maggio al 15 ottobre, senza strutture fisse e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale per le aree alternative per il commercio su area pubblica;

Criteri per l'assegnazione: vedi bando integrale;

Presentazione delle domande: esclusivamente tramite Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Bando integrale è consultabile all'Albo Pretorio e presso lo Sportello al Cittadino del Comune di Orbassano nonché sul sito internet del comune - www.comune.orbassano.to.it

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico
Roberto Modugno

Comune di Pancalieri (Torino)

L.R. 86/96 - Classificazione di un tratto di strada comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

Di classificare per la espressa delega regionale come strada comunale un terreno derivante dalla esecuzione di sentenza della Corte di Appello di Torino n. 713 del 05.06.2003 e precisamente:

1) strada che mette in collegamento la Provinciale 129 (Pinerolo-Poirino) con la strada Comunale Via Giardini della Resiga; lunghezza della strada mt. 140 e larghezza media mt. 6.

(omissis)

Comune di Portacomaro (Asti)

Estratto di avviso di pubblicazione bando per assegnazione di alloggi ERP

Si da avviso che dal 12 marzo 2007 al 05 maggio 2007, viene pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Portacomaro il Bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili.

I moduli di partecipazione potranno essere ritirati presso gli uffici comunali Piazza Roggero 7.

Le domande dovranno essere trasmesse a mano o con raccomandata A.R. al Comune di Portacomaro (Asti) Piazza Roggero 7 entro il giorno 5 maggio 2007

Il Responsabile del Servizio
Claudio Pippione

Comune di Refrancore (Asti)

Approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici

Si rende noto che, con deliberazione n. 2/07 del 23.02.2007 divenuta esecutiva dal 14.03.2007, il Consiglio Comunale di Refrancore ha approvato il Regolamento Comunale Per La Localizzazione degli impianti radioelettrici, ai sensi della L.R. 19/2004 e delle successive deliberazioni della Giunta Regionale.

La sopra citata deliberazione e gli allegati relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a disposizione degli interessati.

Il Responsabile del Procedimento
Umberto Caso

Comune di Rosazza (Biella)

Avviso ai creditori (Art. 189 del DPR 554/1999) - Interventi di ripristino danni alluvionali giugno 2002 - Sistemazione attraversamenti e realizzazione guadi str. Com.le per Desate - Borione

Il Responsabile del Procedimento

Vista la documentazione agli atti di questo Ente.

Visto il contratto d'appalto in data 06.07.2006 n. 64 di rep.

rende noto

Che l'impresa Attilio Lazzarotto s.n.c. con sede in loc. Piane - Mosso ha ultimato le opere in premessa e chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli e prove documentali entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I creditori che intendono garantirsi i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Il Sindaco
Sandro Rosazza Volpin

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Varianti parziali al P.R.G.C. vigente nn. 72-73, ex art. 17, c. 7, L.R. 56/77 - Avviso di deposito e pubblicazione

Varianti parziali ex art.17, c.7, l.r. 56/77, al P.R.G.C. vigente:

- n. 72 inerente alla riorganizzazione del parcheggio pubblico di via Resistenza con previsione di autorimesse private nel sottosuolo dell'area normativa 18.SL.01 di piano;

- n. 73 inerente l'individuazione della nuova area normativa 45.SL.11-I di piano per costruzione nuova scuola dell'infanzia in zona via della croce;

Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

viste le delibere del consiglio comunale:

- n. 19 del 15.02.2007 relativa alla variante al P.R.G.C. vigente n. 72 riportata in oggetto;

- n. 20 del 15.02.2007 relativa alla variante al P.R.G.C. vigente n. 73 riportata in oggetto;

rende noto

che dette delibere unitamente ai relativi elaborati tecnici, saranno pubblicate all'albo pretorio presso la sede comunale in via Macallè n. 9 ed ivi depositate per trenta giorni consecutivi, dal 29.03.2007 a tutto il 28.04.2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni feriali escluso Lunedì - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 13.04.2007 al 28.04.2007, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al sindaco della città di Saluzzo.

Saluzzo, 20 marzo 2007

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

Comune di Salza di Pinerolo (Torino)

Avviso ai creditori per ultimazione lavori di completamento della sistemazione del torrente Germanasca e ricostruzione del ponte e difesa spondali in località Coppi in seguito all'alluvione del 2000

Il Responsabile del servizio avvisa che sono ultimati i lavori di completamento della sistemazione del torrente Germanasca e ricostruzione del ponte e difesa spondali in località Coppi in seguito all'alluvione del 2000, eseguiti dalla ditta Futur Garden s.r.l., con sede in Via Roberto Incerti n. 16, Villar Perosa (TO), in base all'atto di cottimo fiduciario n. 03 in data 25.06.2004.

Si invitano di seguito tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee in dipendenza dei lavori eseguiti in epigrafe e danni eventuali, ritengano di vantare crediti verso la suddetta impresa, ad inoltrare entro il giorno 30/04/2007, le proprie istanze in tal senso, con diffida che, trascorso tale termine, non sarà tenuto conto in via amministrativa dei reclami che fossero successivamente presentati

L'Assessore responsabile del Servizio
Bruno Breuza

Comune di Torino

Prolungamento vie Vandalino e Thures - Versamento indennità d'esproprio alla Cassa Depositi e Prestiti - Avviso ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001

Il Dirigente

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 17.10.2005 (n. mecc. 2005 06273/120), con la quale è stato preso atto dell'approvazione del progetto definitivo redatto dalla Città di Grugliasco dell'opera pubblica concernente il prolungamento delle Vie Vandalino e Thures, contestualmente all'adozione della variante urbanistica n. 126 al P.R.G.C. consistente nella reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione;

Vista la determinazione di impegno di spesa n. 217 del 26.09.2006 (n. mecc. 2006 06857/09), con la quale è stata impegnata la somma necessaria per il pagamento dell'indennità d'esproprio;

Vista la determinazione di liquidazione e versamento alla Cassa DD.PP. del 31.01.2007 n. 25 (n. mecc. 2007 57199/09) della somma di euro 21.440,00=.

rende noto

che la somma suddetta è stata versata alla Cassa DD.PP. a disposizione degli aventi diritto e che gli immobili per i quali è stato effettuato il suddetto pagamento sono individuati a Catasto come segue: N.C.T. Foglio 1231 n. 544 e N.C.T. Foglio 1231 n. 543 (N.C.E.U. Foglio 1231 n. 86).

Il Dirigente
Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

Comune di Torino

Decreto d'esproprio n. 4/2007 di rettifica decreto n. 1/2007 - Esproprio immobili necessari alla riqualificazione ambientale delle sponde del Torrente Stura

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 - Di rettificare e sostituire l'art. 1) del dispositivo del proprio decreto d'espropriazione n. 1/2007, limitatamente alla parte relativa alla ditta n. 1 - Ramella Elda e Ramella Rosa Maria, per i motivi sopra riportati e che qui si richiamano interamente, con il seguente:

" In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione di immobili necessari alla riqualificazione ambientale delle sponde del torrente Stura, meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritti a catasto come segue:

Ditta n. 1) Ramella Elda e Ramella Rosa Maria - N.C.T.: Foglio 1099 - mappali nn. 5 e 17 - mq. 5.810

Ditta n. 2): Shell Italia S.p.A. - N.C.T.: Foglio 1099 - mappale n. 27 (ex Foglio 1099 n. 6 parte) - N.C.E.U.: Foglio 1099 - mappale n. 6 - sub. 1 - mq. 282

Ditta n. 2/1 Shell Italia S.p.A. - N.C.T.: Foglio 1099 - mappale n. 26 (ex Foglio 1099 n. 6 parte) - N.C.E.U.: Foglio 1099 - mappale n. 6 - sub. 1 - mq. 695

Ditta n. 4): Dalmazia Trieste S.r.l. - N.C.T.: Foglio 1098 - mappale n. 27 - mq. 1.590

Ditta n. 5): a.c. Merlo Enrica - N.C.T.: Foglio 1098 particella 124 (ex Foglio 1098 n. 6 parte) - N.C.E.U.: Foglio 1098 n. 6 - mq. 199.

L'Amministrazione comunale di Torino è, pertanto, autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra."

Il Dirigente
Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

Comune di Varzo (Verbanio Cusio Ossola)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Varzo nel periodo di efficacia della graduatoria

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini residenti o che prestano la loro attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei seguenti Comuni: Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Maserà, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Le domande devono essere presentate al Comune di Varzo a partire dal 26.03.2007 e dovranno essere

consegnate entro e non oltre le ore 12,00 del 11/5/2007.

Per gli italiani residenti all'estero il termine viene prorogato di 30 giorni.

Comune di Vinchio (Asti)

Approvazione Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che il Consiglio comunale, con deliberazione numero 3 del 12/1/2007, divenuta esecutiva il 23/1/2007, ha approvato il "Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici".

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gloria Barbero

Comune di Viverone (Biella)

Avviso di deposito deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7/3/2007 ed elaborati relativi a proposta variante area PEEP di via Relenda

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 40 della Legge regione n. 56 del 5.12.1977 come modificata ed integrata dalla legge Regionale n. 70 del 27.12.1991 e ss.mm. e ii.

rende noto

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 07.03.2007 avente ad oggetto "Esame proposta di variante al piano di zona area PEEP di via Relenda". è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 dal 14.03.2007 al 13.04.2007.

La suddetta deliberazione con i relativi allegati rimarrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 14.03.2007 al 13.04.2007 a disposizione di tutti i cittadini.

Chiunque potrà prenderne visione negli orari d'ufficio.

Chiunque voglia presentare delle osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse dovrà farle pervenire a questo Comune, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, nei trenta giorni successivi e cioè entro il 13.05.2007

Viverone, 14 marzo 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

Comunità Montana Bassa Val di Susa - Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ai creditori (art. 189 del DPR 21.12.1999 n. 554) relativo ai lavori di realizzazione centri di consumo di biomasse forestali per la produzione di energia PSR 2000/2006 Misura I Azione 4 Tipologia d

Il sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 con il presente atto comunica che in data 22 dicembre 2006 sono stati

ultimati dall'Impresa Scotta Impianti S.r.l. - Loc. Trebbie 37 - 12030 - Cavallermaggiore (CN), i lavori di realizzazione di centri di consumo di biomasse forestali per la produzione di energia - P.S.R. 2000/2006 Misura I Azione 4 Tipologia d. Comuni di: Almese - Chianocco - Mattie - Rubiana - S. Giorgio di Susa;

invita pertanto chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questa Comunità Montana entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal 29.03.2007, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Bussoleno, 21 marzo 2007

Il Responsabile del Procedimento
Mauro Parisio

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Alpette - Lavori di manutenzione idraulica reticolo idrografico minore - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso la Cooperativa Agricola AGRISIL.V.O.S., con sede in Sparone, Via Maestra, 16, esecutrice dei lavori di "Manutenzione idraulica del Reticolo Idrografico Minore nei Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Sparone, Pont Canavese e Alpette", assunti con contratto in data 09 ottobre 2006, Rep. n. 208, registrato all'Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 10 ottobre 2006 al n. 764, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Pietro Giachino

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Noasca - Lavori di manutenzione idraulica reticolo idrografico minore - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso la Cooperativa Agricola AGRISIL.V.O.S., con sede in Sparone, Via Maestra, 16, esecutrice dei lavori di "Manutenzione idraulica del Reticolo Idrografico Minore nei Comuni di Ceresole

Reale, Noasca, Sparone, Pont Canavese e Alpette”, assunti con contratto in data 09 ottobre 2006, Rep. n. 208, registrato all’Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 10 ottobre 2006 al n. 764, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Piersergio Cucciatti

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Pont Canavese - Lavori di manutenzione idraulica reticolo idrografico minore - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell’art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso la Cooperativa Agricola AGRI-SIL.V.O.S., con sede in Sparone, Via Maestra, 16, esecutrice dei lavori di “Manutenzione idraulica del Reticolo Idrografico Minore nei Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Sparone, Pont Canavese e Alpette”, assunti con contratto in data 09 ottobre 2006, Rep. n. 208, registrato all’Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 10 ottobre 2006 al n. 764, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Marco Balagna

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Ceresole Reale - Lavori di manutenzione idraulica reticolo idrografico minore - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell’art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso la Cooperativa Agricola AGRI-SIL.V.O.S., con sede in Sparone, Via Maestra, 16, esecutrice dei lavori di “Manutenzione idraulica del Reticolo Idrografico Minore nei Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Sparone, Pont Canavese e Alpette”, assunti con contratto in data 09 ottobre 2006, Rep. n. 208, registrato all’Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 10 ottobre 2006 al n. 764, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali

non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Renzo Bruno Mattiet

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Sparone - Lavori di manutenzione idraulica reticolo idrografico minore - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell’art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso la Cooperativa Agricola AGRI-SIL.V.O.S., con sede in Sparone, Via Maestra, 16, esecutrice dei lavori di “Manutenzione idraulica del Reticolo Idrografico Minore nei Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Sparone, Pont Canavese e Alpette”, assunti con contratto in data 09 ottobre 2006, Rep. n. 208, registrato all’Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 10 ottobre 2006 al n. 764, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Valentino Nugai

E.M.V.A.P. - Ente Mutualità Volontaria Piemonte - Torino

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli Associati E.M.V.A.P. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 19 aprile 2007 ore 7 in prima convocazione e, mancando il numero legale, per il giorno 20 aprile 2007 alle ore 15,30 presso l’Hotel Concord in Torino Via Lagrange 47, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1) Relazione del Presidente;
2) Discussione ed approvazione dei Bilanci preventivo 2007 e consuntivo al 31 dicembre 2006 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale;

3) Conferma Consigliere;

4) Varie ed eventuali.

Torino, 19 marzo 2007

Il Presidente
Guido Tabasso

Provincia di Alessandria

D.G.P. n. 75/24223 del 21/2/2007 - L.R. 40/98 Progetto di ampliamento cava di argilla in loc. Zerba del Comune di Pontestura presentato da Euroter S.r.l. - Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "progetto di ampliamento della cava di argilla denominata 'Zerba' in Comune di Pontestura (AL)" - da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla ditta Euroter S.r.l., con sede legale in Via Spin n. 85 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI) e sede operativa in Via Casale - 15027 Pontestura (AL), considerate le risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 1° giugno, 19 ottobre e 14 dicembre 2006 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), vista la Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A) e visto inoltre il documento predisposto dal Servizio Attività Estrattiva (Allegato B), che si allegano alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Pontestura (AL), ai sensi e come previsto dall'art. 4, Legge Regionale 69/1978 dovrà contenere, visto l'art. 31, comma 2, Legge Regionale 44/2000, le prescrizioni elencate nel predetto Allegato B, facente parte integrante della presente Deliberazione e risultante dall'istruttoria stessa compiuta dal Servizio Attività Estrattiva della Provincia di Alessandria, secondo quanto disposto dagli artt. 30, 31 e 32, Legge Regionale 44/2000;

4) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre è facoltà e competenza del Comune di Pontestura il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e dieci dall'atto del rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

(omissis)

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 2188 del 15/03/2007 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 04/05/2000 alla Provincia di Asti dal Comune di Olmo Gentile (AT) a cui è subentrato il gestore A.M.A.G. S.p.A. per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente in Comune di Roccaverano (AT) ad uso potabile. Codice utenza AT10362

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'A.M.A.G. S.p.A. la derivazione di 0,50 l/s massimi e 93000 mc/anno di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Roccaverano (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 336,60 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 95 del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione.

A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Alienazione terreno sito nel Comune di Frabosa Soprana di proprietà della Provincia di Cuneo

Si rende noto

che in esecuzione della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 116 del 13/03/2007, esecutiva ai sensi di legge, e secondo le modalità dalla stessa fissate, il giorno 24/04/2007 alle ore 9,30 presso la Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - si procederà mediante asta pubblica, così come previsto dall'art. 7 del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Provincia di Cuneo" approvato con D.C.P. n. 11/7 del 07/03/2005, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, all'"alienazione terreno sito nel comune di Frabosa Soprana di proprietà della Provincia di Cuneo". Prezzo a base d'asta: Euro 175.500,00. Scadenza presentazione offerte ore 12,00 del 23/04/2007. Avviso integrale reperibile sul sito internet: www.provincia.cuneo.it o, in orario d'ufficio, presso il Settore Contratti ed Espropri - Corso Nizza n. 21 (Tel. 0171/445248-Telefax 0171/445459).

Cuneo, 16 marzo 2007

Il Dirigente del Settore Contratti ed Espropri
Raffaella Musso

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1626 del 12.2.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 31.10.2006 dell'Azienda agricola Primo Giovanni, con sede in Barge Via Cascina Bianca n. 3, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5900 in Comune di Barge per moduli massimi 0,30 e medi 0,007 ad uso agricolo (irriguo);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'Art. 10 comma 3 del Reg. 10.R.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Barge, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Barge, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Barge 12032 Barge

All'Azienda agricola Primo Giovanni Via Cascina Bianca n. 312032 Barge

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 2 Aprile 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 12 febbraio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 68 del 19 febbraio 2007 - Iscrizione alla Sezione regionale dell'Albo regionale sezione C della Cooperativa Sociale "Consorzio esperienze organizzate nel sociale Società Cooperativa Sociale"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere la cooperativa sociale "Consorzio esperienze organizzate nel sociale Società Cooperativa Sociale", con sede in Cuneo (CN), Via Torre Acciglio 28 - c.a.p. 12100, (omissis), al nr. 7/C della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione C (consorzi di cui all'art.8 L.n.381/91);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 69 del 19 febbraio 2007 - Variazione denominazione sociale e trasferimento sede legale Cooperativa sociale "Le Rocche Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS"

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- Di registrare le variazioni alla posizione 28/B della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, relative alla cooperativa sociale "Le Rocche Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale in 12043 Canale, Corso Alba 79

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 91 del 26 febbraio 2007 - Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, cancellazione della Società Cooperativa "Tea Società Cooperativa Sociale"

Il Dirigente del centro di costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di revocare l'iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, della Società Cooperativa Sociale "Tea Società Cooperativa Sociale", con sede in 12030 - Marene, via Marconi 163;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 95 del 26 febbraio 2007 - Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B, iscrizione della cooperativa sociale "Prato Società Cooperativa Sociale"

Il Dirigente del centro di costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere la cooperativa sociale "Prato Società Cooperativa Sociale" con sede in Cuneo, via Senatore Toselli 2/bis c.a.p. 12100, (omissis), al nr. 47/B della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali sezione B (inserimento lavorativo persone svantaggiate);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 99 del 1 Marzo 2007 - Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Variazione della denominazione sociale e trasferimento della sede legale della "A.G.H.A.V. Società Cooperativa Sociale"

Il Dirigente del centro di costo
Politiche Sociali Sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

• Di registrare le variazioni alla posizione 9/A della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, relative alla cooperativa sociale "A.G.H.A.V. Società Cooperativa Sociale" con sede legale in 12042 Bra, Via Monte di Pietà 21;

• Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Novara

Ordinanza relativa alla trivellazione di 1 pozzo in comune di Cameri ad uso agricolo - Associazione Irrigazione Est Sesia

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 03/08/2006 dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - Distretto di Cameri corredata dal progetto a firma Dott. Geol. F. Epifani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 28.00 in Comune di Cameri nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 36 particella n. 167, nonché la successiva derivazione d'acqua (48 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6101 in data 28/11/2006;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 2028 in data 20/02/2007;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Regionale 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 03/08/2006 dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - Distretto di Cameri sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/03/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 29/03/2007, all'Albo Pretorio del Comune di Cameri e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/04/2007 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cameri sito in Via Macalle, 1.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 104-207114 del 20.2.2007 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiamogna in Comune di Bricherasio assentita al Comune di Bricherasio

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Bricherasio (omissis) con sede legale in 10060 Bricherasio Piazza Santa Maria 11 il rinnovo con varianti del riconoscimento di derivazione d'acqua dal T. Chiamogna in Comune di Bricherasio in misura di l/sec max 417 e medi 88 per irrigare Ha 99.58 di terreni da aprile a ottobre senza restituzione delle colature, originariamente assentito con Decreto Ing. Capo Genio Civile di Torino n. 9548 del 14.11.1934 e prorogato ai sensi della LR 88/96 fino al 31.1.2002;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 31.1.2002

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 20.02.2007:

(omissis)

Deflusso Minimo Vitale (DMV):

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofaunanei casi previsti di realizzazione della stessa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di:

1. Bealera “Cuccia”: DMV = 9 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

2. Bealera “Pron”: DMV = 10 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

3. Bealera “Basse di Cesano”: DMV = 12 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

4. Bealera “Ghignet”: DMV = 13 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

5. Bealera “Vaira”: DMV = 14 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

6. Bealera “Accampamento”: DMV = 28 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

7. Bealera “Giulietta”: DMV = 33 litri/sec. (valore derogato art. 4 comma c) DGR 74-45166/95)

8. Bealera “Brun Ribba”: DMV = 64 litri/sec.

9. Bealera “Braide”: DMV = 83 litri/sec.

(omissis)

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 105-207216 del 20.2.2007 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Pellice in Comune di Villafranca Piemonte assentita a Rovetto Giuseppe

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al sig Rovetto Giuseppe (omissis) con residenza in 10068 Villafranca Piemonte Via Garneri 1 la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte per litri/sec massimi 30 e medi 0.30 per irrigare Ha 0.3070 di terreni senza restituzione;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 20.02.2007:

Art. 10

Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 2700 litri/sec.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

(omissis)

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione n. 147-235820/2007 del 27.02.2007 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Banchette ad uso agricolo, assentita al Sig. Boreggio Luciano. 3° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Boreggio Luciano (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Banchette ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata

istantanea non superi gli 1,2 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 1,00 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 2 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Banchette distanti in Catasto dal Foglio 6 Particella n. 33 aventi la superficie complessiva di Ha 0.07.45; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 150-236419 del 27.2.07 di concessione di derivazione d'acqua dal Naviglio di Druento in Comune di Cafasse assentita alla Soc. Gindro snc

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Gindro snc con sede legale in 10070 Fiano Via Lanzo n. 100, il rinnovo con il contestuale subingresso e la variante relativa al valore del salto della concessione, tutto il resto immutato, relativamente alla derivazione d'acqua dal Naviglio di Druento, a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo, in Comune di Cafasse per la portata massima di litri/sec 2700 e media di litri/sec 2200 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 9.95 la potenza nominale media di kw 214.60 con restituzione nello stesso Naviglio di Druento in Comune di Fiano;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 27.2.07 e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza dell'originario provvedimento di concessione e cioè fino al 28.4.2031, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed al pagamento del canone annuo aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi, con i tempi e i modi previsti dalla normativa vigente;

(omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione n. 158-280093 del 19/05/2005 - Domanda in data 04.05.2004 della Sig.ra Giuseppina Celso di derivazione d'acqua dal Rio della Trona in Comune di S. Antonino di Susa ad uso energetico

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla Sig.ra Giuseppina Celso - (omissis) - la concessione di derivazione di acqua dal Rio della Trona in Comune di S. Antonino di Susa ad uso energetico in misura di l/sec max 2,5 e l/sec medi 1,66 per produrre sul salto di 80 mt una potenza nominale di 0,60 Kw con restituzione nel Rio della Trona in Comune di S. Antonino di Susa;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 19.05.2005 relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 19/05/2005:

(omissis)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di: 3 l/s. Valore derogato rispetto al minimo ai sensi della D.G.R. 26/04/1995 n. 74-45166.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione n. 194-300093/2007 del 12.03.2007 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Chiusella, in Comune di Strambino ad uso domestico, assentita a Sig. Gladiolo Gian Piero - Codice Pratica A/991

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio al Sig. Gladiolo Gian Piero (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal T. Chiusella, in Comune di Strambino ad uso domestico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 1,00 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 20 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso domestico nei terreni siti nel Comune di Strambino, distinti in Catasto dal Foglio n. 17 Particella n. 17, aventi la superficie complessiva di Ha 0,10; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Deliberazione di Giunta provinciale 217-253677 del 13/3/2007 - Progetto di "Deposito preliminare di rifiuti provenienti dalla propria attività di rimozione coperture" - Comune di Poirino (TO) - Proponente: Copri System S.p.A.

Con riferimento al Progetto "Deposito preliminare di rifiuti provenienti dalla propria attività di rimozione coperture", Comune di Poirino, presentato dalla Proponente: Società Copri System S.p.A., con sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 35, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 217/253677 del 13 marzo 2007.

N.B.: Il testo integrale della presente deliberazione è depositato presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Deposito preliminare di rifiuti provenienti dalla propria attività di rimozione coperture", Comune di Poirino, presentato dalla Proponente: Società Copri System S.p.A., con sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 35

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale

relativamente al progetto di cui all'istanza del 25/10/2006, denominato "Deposito preliminare di rifiuti provenienti dalla propria attività di rimozione coperture" presentato dalla Società Copri System s.p.a., con sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 35 - (omissis), con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 711464;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;

3) di dare atto che l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

4) di dare atto che l'approvazione del "Piano di Prevenzione e Gestione" previsto dal Regolamento Regionale n. 1/R del 23/02/2006 ed smi avente per oggetto "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" dovrà essere effettuata da parte del Comune di Poirino

5) di prescrivere che venga comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente da parte del proponente l'inizio dell'attività di deposito preliminare, onde permettere il controllo delle attuazioni delle prescrizioni ambientali ai sensi del D.lgs 152/2006;

6) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12626/2007 del 13 marzo 2007 - D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda datata 13-9-2006 dei Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in comune di Vigone

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la

pubblicazione della propria Ordinanza n. P12626/2007 del 13 marzo 2007

“Vista la domanda datata 13-9-2006 dei Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea, con sede legale a Vigone, Via Cavour n. 108, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 250 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 162,23 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 2.565.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri; ad uso irriguo senza restituzione; Comune ove é ubicata l'opera di presa: Vigone, località Zucchea. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 aprile al 30 settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-11-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 13-9-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Vigone e del Comune di Cavour.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 8-5-2007 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Vigone; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla

domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Vigone, Vigone; Comune di Cavour, Cavour; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Sede; Società richiedente: Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea, Vigone" "omissis"

Torino, lí 13 marzo 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12629/2007 del 13 marzo 2007 - D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda datata 13-9-2006 dei Consorzi Irrigui San Isidoro di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite 3 pozzi in comune di Vigone

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12629/2007 del 13 marzo 2007

“Vista la domanda datata 28-9-2006 del Consorzio Irriguo San Isidoro, con sede legale a Vigone, Via Martiri della Libertà n. 21, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 700 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 274,55 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 4.341.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri; ad uso irriguo senza restituzione; Comune ove é ubicata l'opera di presa: Vigone, località Bealera Fontanasse, Bealera Angetta e C.na Angiale Alto. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 aprile al 30 settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6052 datata 27-11-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio

idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 28-9-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Vigone e del Comune di Cerenasco.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 8-5-2007 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Vigone; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Vigone, Vigone; Comune di Cerenasco, Cerenasco; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione

Territoriale, Sede; Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Sede; Società richiedente: Consorzio Irriguo San Isidoro, Vigone "omissis".

Torino, lì 13 marzo 2007

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 17 del 19/03/2007-Domanda in data 20/11/2006, della ditta TSM S.r.l., per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte tramite n. 1 pozzo, in Comune di Ornavasso, ad uso produzione di beni e servizi

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20/11/2006 della ditta T.S.M. S.r.l. Trattamento Superfici Metalli, con sede legale in Omegna, Via Lungo Lago Gramsci n. 1/B, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Ornavasso, ad uso produzione di beni e servizi (uso direttamente connesso con il processo produttivo), con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 2,00; portata media di prelievo l/s 0,06; volume di prelievo m3 1.825,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisito il parere in senso favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 29/03/2007 all'Albo Pretorio del Comune di Ornavasso.

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 29/03/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 11/05/2007 alle ore 10:30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Domanda di concessione di sedime demaniale in comune di Villafalletto in corrispondenza dei mappali 456-455-454 del fgl.n. 19 ed estrazione di materiale litoide per realizzazione impianto idroelettrico

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della ditta Granda Energia s.r.l. di Villafalletto - Via Monera 7/A in data 09.02.2007 per il rilascio in concessione del sedime demaniale e di estrazione di materiale litoide in loc. Torrente Maira in Comune di Villafalletto in corrispondenza dei mappali 456, 455, 454 del fgl. n. 19;

- Visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- Vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;
- Vista la l. 18.5.1989 n. 183 e la direttiva tecnica dell'Aut. di Bacino del Fiume Po art. 3.1 allegata alla deliberazione n. 9/2006 del 5.04.2006;

dispone

Che la domanda e gli elaborati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Villafalletto a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo C.so Kennedy 7/bis nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione di sedime demaniale e di estrazione di materiale litoide, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della ditta Granda Energia s.r.l. di Villafalletto - Via Monera 7/A.

Cuneo, 12 marzo 2007

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Terna S.p.A. - Torino

Decreto n. 239/EL-25/20/2007 datato 2.2.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dello scambio linee a 132 kV "Fossano - Utente Michelin Cuneo - San Giacomo" T. 738 e "Magliano Alpi - Busca" T. 750 in Località Murazzo di Fossano, Comune di Fossano, Provincia di Cuneo

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.P.R. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2005001381 del 29 giugno 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Direzione Ingegneria e Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio dello scambio linee a 132 kV "Fossano - Utente Michelin Cuneo - S. Giacomo" T. 738 e "Magliano Alpi - Busca" T. 750 in località Murazzo di Fossano, comune di Fossano, provincia di Cuneo;

Considerato che i suddetti interventi sono stati richiesti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale al fine di migliorare la qualità del servizio elettrico, di garantire la sicurezza d'esercizio sulla rete a 132 kV del Cuneese e per lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che l'intervento in questione prevede lo scambio di parte delle due linee a 132 kV "Fossano - Utente Michelin - S. Giacomo" e "Magliano Alpi - Busca" al fine di eliminare l'attuale incrocio delle stesse in località Murazzo, comune di Fossano, provincia di Cuneo;

Considerato che il progetto in esame prevede, in particolare, che, in corrispondenza dell'incrocio delle suddette linee, saranno infissi tre nuovi sostegni:

- uno collocato nel punto di attuale incrocio delle due linee, che permetterà di realizzare il nuovo elettrodotto Magliano - Cuneo
- due che sostituiranno altrettanti sostegni esistenti, che saranno demoliti, per realizzare una nuova breve campata di raccordo tra i restanti tronchi di linee, al fine di creare il nuovo elettrodotto Busca - Fossano.

In conclusione sarà aggiunto un sostegno, rispetto agli attuali, e si interverrà rimuovendo circa 250 m di conduttori e collocandone un quantitativo analogo per ottenere i nuovi collegamenti. In tal modo si potrà mettere in continuità il tratto iniziale della linea "Magliano Alpi - Busca" con il tratto terminale della linea "Fossano - Utente Michelin Cuneo - S. Giacomo" e viceversa.

A completamento dell'intervento si avranno dunque i due nuovi collegamenti elettrici a 132 kV:

- "Magliano Alpi - Utente Michelin Cuneo - S. Giacomo"
- "Busca - Fossano"

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza d'esercizio sulla rete a 132 kV del Cuneese, median-

te una migliore distribuzione delle isole di carico dell'area;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili in quanto un eventuale spostamento del tracciato delle nuove connessioni e dell'ubicazione dei sostegni in progetto risulterebbe di difficile esecuzione;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nei piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione n. TEAOTTO/P2007000155 del 24 gennaio 2007 che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nullaosta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 7 luglio 2005, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Fossano, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 5 luglio 2005 al 4 agosto 2005;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 13 luglio 2005;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute opposizioni, sia entro i termini di legge sia successivamente, da parte di terzi;

Considerato che, con nota n. 0019493 del 28 novembre 2005, il Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52 quater del d.P.R. 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14 dicembre 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0001590 del 27 gennaio 2006 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nullaosta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTTO/P2007000155 del 24 gennaio 2007. con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 39 - 3903 del 25 settembre 2006, con prescrizioni, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, il Comune di Fossano ha espresso, con delibera della Giunta Comunale n. 205 del 5 settembre 2005, nulla osta all'intervento di cui trattasi in quanto il progetto risulta conforme alla normativa urbanistica in atto, non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e non insiste su area di tutela ambientale e paesaggistica di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 -Parte III;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato d.P.R. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

Decreta

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., dello scambio linee a 132 kV "Fossano - Utente Michelin Cuneo - S. Giacomo" T. 738 e "Magliano Alpi - Busca" T. 750 in località Murazzo di Fossano, comune di Fossano, provincia di Cuneo, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Fossano, in provincia di Cuneo, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nullaosta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.

Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le eventuali osservazioni ricevute.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal d.P.c.m. 8 luglio 2003.

La Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto la Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal d.P.c.m. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.

6. Le opere oggetto del presente decreto sono collaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la difesa del suolo, sentito il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Terna S.p.A..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal d.P.R. 327/2001 e dal d.Lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato d.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive; e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 2 febbraio 2007

Il Direttore generale
per l'Energia
e le Risorse minerarie

Il Direttore generale
per la Difesa del Suolo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Comunicazione di avvenuta conclusione della procedura di VIA e delle connesse procedure autorizzative ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. Progetto di cava di gneiss in località Casette del Comune di Bagnolo Piemonte

In data 2 Aprile 2004 il Sig. Zaninetti Enrico, (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Sipel Engineering S.r.l., con sede in Cavour, Via Vittorio Veneto 27 e il Sig. Besso Chiaffredo, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Ditta Selp di Besso Chiaffredo & C. S.n.c., con sede

in Bagnolo Piemonte, Via San Maurizio 33 - hanno depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava di gneiss in località Casette del Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 18508 in data 05.04.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 06.04.2004 con n. ord. 10/VAL/2004)

Successivamente sono subentrate nell'istanza le società Balma Oro di Gontero Manlio & C. S.n.c. con sede in Barge, Via Bagnolo 78/A e Alpe S.r.l. con sede in Bagnolo Piemonte, Via Cave 265.

Con Det. n. 27 del 15.03.2007, ritenendosi l'istanza di VIA rinunciata da parte delle Società proponenti, è stata disposta, ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 40/98 e s.m.i., la conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e delle connesse procedure autorizzative concernenti il progetto.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Dirigente dell'Area del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. del progetto di centrale idroelettrica a valle del ponte della S.S. 28 Nord sul Torrente Pesio nel Comune di Magliano Alpi. Proponente: Ecoenergy S.r.l., Strada Trinità 1, Carrù

In data 16 Marzo 2007 il Sig. Ocelli Gianfranco, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Società Ecoenergy S.r.l. con sede in Carrù, Strada Trinità 1, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di centrale idroelettrica a valle del ponte della S.S. 28 Nord sul Torrente Pesio nel Comune di Magliano Alpi (prot. generale di ricevimento n. 13436 in data 13.03.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 16.03.2007 con n. ord. 08/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 10.03.2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 29 Aprile 2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 12.08.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12,

comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Centrale Idroelettrica "Gabriella", Mazzè. Miglioramento ex S.S. 460 ed ex S.S. 565, Busano, S. Ponso, Oglanico, Salassa. Messa in sicurezza e demolizione veicoli, Scalenghe e Pinerolo - Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati

1. Centrale idroelettrica "Gabriella", Mazzè.

Proponente: Consorzio Irriguo di Chivasso, Chivasso.

2. Interventi di miglioramento della funzionalità della ex S.S. n. 460 e della ex S.S. n. 565 "Pedemontana" - III Lotto. Collegamento Busano - Salassa. Comuni: Busano, S. Ponso, Oglanico, Salassa.

Proponente: Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, Torino.

3. Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli, Scalenghe e Pinerolo.

Proponente: Fratelli Bianciotto di Bianciotto Elmo & C. s.n.c., Pinerolo.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1. Si comunica che in data 09/11/2006, la ditta Consorzio Irriguo di Chivasso, con sede legale in Via Lungo Piazza d'Armi n. 6, Chivasso (TO) ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Centrale idroelettrica "Gabriella", Mazzè (TO), rientrando nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2.

2. Si comunica che in data 28/02/2007, la Provincia di Torino, Area Viabilità, Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II, con sede legale in Via Maria Vittoria n. 12, Torino (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Interventi di miglioramento della funzionalità della ex S.S. n. 460 e della ex S.S. n. 565 "Pedemontana" - III Lotto. Collegamento Busano, Salassa (TO), rientrando nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

3. Si comunica che in data 12/03/2007, la ditta Fratelli Bianciotto s.n.c., Pinerolo (TO), con sede legale in Stradale Poirino n. 104, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli, Scalenghe e Pinerolo (TO), rientrando nella categoria progettuale n. 50 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, i progetti sono da ritenersi esclusi dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento del punto 1 è il Dott. Massimo Dragonero, il responsabile dei procedimenti del punto 2 e 3 è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2) - Comunità montana Langa delle valli, Belbo - Bormida - Uzzone - Lavori di sistemazione idraulica in Comune di Saliceto

Data di avvio: 14/03/2007 prot. 11968;

Responsabile del procedimento Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Aurelio Cognome: Lombardo

Telefono: 0171/321911 e-mail: aurelio.lombardo@regione.piemonte.it, walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. E Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2) - Società S.A.E.G. - Intervento in alveo nel Torrente Pesio in località Breolungi in Comune di Mondovì

Data di avvio: 14/03/2007 prot. 11970;

Responsabile del procedimento Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Giuseppe Cognome Garnerone Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it, walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Art. 10 L.R. 40/1998 e s.m.i. Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Alluvione 2000 - Lavori di completamento sistemazione torrente Piantonetto ed Orco in località Prebec-

che" da localizzarsi nel Comune di Locana, presentato dal Comune di Locana. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 tip. B1 13 - Pos 56/ver/2006

In data 11/12/2006 il Sig. Bruno Mattiet Giovanni, in qualità di Sindaco Pro tempore del Comune di Locana, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 23.12.2005 n. 2151, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Ing. Riccardo Crivellari, nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Art. 10 L.R. 40/1998 e s.m.i. Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "alluvione 2000 -Lavori di completamento di una difesa spondale sul torrente Rimolerio in località Nusi-glì" da localizzarsi nel Comune di Locana. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di Via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 Tip. B1 13 - Pos. 55/ver/2006

In data 11/12/2006 il Sig. Bruno Mattiet Giovanni, in qualità di Sindaco Pro tempore del Comune di Locana, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 23.12.2005 n. 2151, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Ing. Riccardo Crivellari, nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti
Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di deposito degli elaborati - Metanodotto Tortona - Alessandria DN 400 mm (16"); Realizzazione di area trappole e variante DN 400 in Comune di Frugarolo - Provincia di Alessandria, progetto presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Torino - Corso Taranto n. 61/a, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza,

ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera Snam Rete Gas denominata: "Realizzazione di area trappole e variante DN 400 in Comune di Frugarolo".

Il progettato impianto, a servizio dell'esistente metanodotto Tortona - Alessandria DN 400 mm, ha come scopo il monitoraggio della situazione di esercizio in sicurezza del medesimo.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

L'ubicazione dell'impianto interessa il territorio del Comune di Frugarolo nella Provincia di Alessandria.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari inferiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data 29/03/2007 verrà pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di Snam Rete Gas - verrà affisso all'Albo pretorio dei Comuni citati.

Il presente avviso verrà altresì notificato personalmente ai proprietari nelle forme previste dalla Legge.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni da parte di terzi interessati devono essere presentate, a pena di decadenza, al Responsabile del procedimento entro i successivi trenta giorni dalla data di pubblicazione;

b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Frugarolo in Provincia di Alessandria, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. I terzi interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è il Dott. Filippo Baretta della Direzione Tu-

tela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto Tortona - Alessandria DN 400 mm (16");
Realizzazione di area trappole e variante DN 400 in Comune di Frugarolo

**ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO**

(terreni soggetti ad esproprio e imposizione di servitù)
COMUNE di FRUGAROLO:

Foglio 40 - particelle: 1.

Regione Piemonte

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione gestione rifiuti

Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di deposito degli elaborati - "Metanodotto Allacciamento Fenice S.p.A. DN 150 mm (6") - 24 bar", da localizzarsi nei Comuni di Piossasco e Rivalta nella Provincia di Torino, progetto presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Torino - Corso Taranto n. 61/a, ha inoltrato alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera Snam Rete Gas denominata : "Allacciamento Fenice S.p.A. DN 150 mm (6") - 24 bar", lunghezza 744 m circa.

Il progettato metanodotto, ha lo scopo di garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, nel medio/lungo termine, per uso termoelettrico e maggiori condizioni di flessibilità nel trasporto medesimo.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio dei Comuni di Piossasco e Rivalta nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari inferiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché

delle aree da occupare temporaneamente, in data 29/03/2007 verrà pubblicato sul sito internet ufficiale della Regione. Nella stessa data - a cura di Snam Rete Gas - verrà affisso all'Albo pretorio dei Comuni citati.

Il presente avviso verrà altresì notificato personalmente ai proprietari nelle forme previste dalla Legge.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, C.so Stati Uniti, 21 - Torino- 3° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì). Eventuali osservazioni da parte di terzi interessati devono essere presentate, a pena di decadenza, al Responsabile del procedimento entro i successivi trenta giorni dalla data di pubblicazione;

b) presso l'ufficio tecnico dei Comuni di Piossasco e Rivalta in Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio. I terzi interessati, a norma del citato art. 52 ter del D.P.R. 327/01 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio. Le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/05, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è il Dott. Filippo Baretti della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

METANODOTTO "ALLACCIAMENTO FENICE S.p.A."

**ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO**

(terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE di PIOSSASCO:

Foglio 19 - particelle: 29-30-39-183-54-55-67-203-57-58-59-61-132-60-138-75-68-69-123-62.

COMUNE di RIVALTA DI TORINO:

Foglio 39 - particelle: 48-49-56-1-47.

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Nascosta tra gli alberi della precollina torinese,
Villa Scott, palazzina realizzata dall'arch. Pietro Fenoglio nel 1902,
con le sue ricche decorazioni floreali
in litocemento e in ferro battuto rappresenta
uno dei migliori esempi di architettura liberty della città.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.